



**CORTE D'ASSISE DI PERUGIA
SEZIONE PENALE DIBATTIMENTALE**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 86

PRESIDENTE

Dott. MASSEI

PROCEDIMENTO PENALE N. 08/08 R.G.

A CARICO DI: KNOX AMANDA MARIE + 1

UDIENZA DEL 04/07/2009

Esito: Rinvio al 6 luglio 2009.

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

ESAME TESTE

DE MARTINO MARIANO Da pag. 4 a pag. 23

ESAME TESTE

BINETTI SAVERIO Da pag. 23 a pag. 39

ESAME TESTE

DE CANDIA CORRADO Da pag. 40 a pag. 58

ESAME TESTE

CIRILLO ANGELO Da pag. 58 a pag. 72

ESAME TESTE

TRAVERSO GABRIELE Da pag. 72 a pag. 85

CORTE D'ASSISE DI PERUGIA
SEZIONE PENALE DIBATTIMENTALE

Presidente: Dott. GIANCARLO MASSEI
Giudice a latere: Dott.ssa BEATRICE CRISTIANI
Pubblico Ministero: Dott. GIULIANO MIGNINI
Cancelliere: STEFANIA BERTINI
Ausiliario tecnico: MARIA CARMELA MARSICO

Udienza del 04/07/2009 Aula 1 Piano 2

Procedimento penale n. 08/08

A CARICO DI KNOX AMANDA MARIE + 1

PRESIDENTE - Udienza del 4 luglio, alle ore 9.25, viene chiamato il processo di Corte di Assise a carico di Amanda Knox e Raffaele Sollecito. Entrambi gli imputati sono presenti, assistiti dai difensori, avvocato Luciano Ghirga e avvocato Maria Del Grosso in sostituzione dell'avvocato Dalla Vedova, nonché l'avvocato Rocchi in sostituzione dell'avvocato Bongiorno e l'avvocato Donati in sostituzione dell'avvocato Maori. E' altresì presente l'interprete di lingua inglese. E' presente per l'ufficio del Pubblico Ministero il dottor Mignini. Per la parte civile è presente l'avvocato Scaroni, in sostituzione dell'avvocato Perna e momentaneamente dell'avvocato Maresca. Preliminarmente si dà atto che sono pervenute le istanze di

liquidazione del perito incaricato e che ha espletato l'attività tecnica e di supporto per il sopralluogo e per l'esperimento giudiziale, da parte del perito nominato signor Luciano Bracarda. La Corte, viste le richieste di liquidazione e i documenti allegati, liquida a favore del perito Luciano Bracarda per quanto riguarda il sopralluogo la somma di euro 336 per spese, come da fattura, ed il corrispettivo pari a due vacanze corrispondenti a quattro ore di lavoro, corrispettivo questo raddoppiato in considerazione della peculiarità e dell'urgenza, liquida allo stesso perito signor Luciano Bracarda per l'attività di documentazione relativa all'esperimento giudiziale la somma complessiva di euro 150, onorari e spese compresi. Ci sono dei testi? Nell'ordine che le parti vorranno, li facciamo venire.

DIFESA - Avv. Donati - Vogliamo cominciare con Mariano De Martino.

ESAME DEL TESTE

DE MARTINO MARIANO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: De Martino Mariano, nato il 12.2.84, residente a Terlizzi, dottore in economia, laureando per la specialistica in un master tra Shanghai e Roma in International Business.

PRESIDENTE - Prego, la difesa può procedere all'esame.

DIFESA - Avv. Donati - Avvocato Donati. Buongiorno, signor De Martino.

TESTE - Buongiorno.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, lei conosce Raffaele Sollecito?

TESTE - Sì, lo conosco molto bene.

DIFESA - Avv. Donati - Lo conosce, da quanto tempo lo conosce e perché lo conosce?

TESTE - Io Raffaele l'ho conosciuto alle elementari, quindi dai sei-sette anni. Quando avevo sei-sette anni ho iniziato a frequentare Raffaele, abbiamo sempre avuto un buonissimo rapporto, non abbiamo mai litigato per niente, siamo sempre stati amici, soprattutto dalla scuola media in poi.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi avete fatto le elementari insieme.

TESTE - Elementari, medie, superiori e comunque poi ci siamo sempre frequentati, al di là se abbiamo preso due percorsi diversi a livello universitario.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi da sempre praticamente.

TESTE - Sì, da sempre.

DIFESA - Avv. Donati - Dai sei anni. Senta, quindi vorrei un attimino soffermarmi su questa circostanza relativa alla frequenza a scuola. Quindi voi avete fatto le elementari, poi le medie. Come si chiamava l'istituto?

TESTE - Buonarroti, a Giovinazzo, istituto Michelangelo Buonarroti.

DIFESA - Avv. Donati - E poi successivamente?

TESTE - Successivamente abbiamo frequentato il liceo scientifico a Molfetta Albert Einstein.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, in relazione a questo periodo delle scuole, quindi in particolare scuole medie e superiori, io le chiedo: è successo mai un fatto particolare, un fatto strano a scuola, un fatto violento, che lei ricordi?

TESTE - No, assolutamente, era uno dei più buoni proprio.

DIFESA - Avv. Donati - Adesso non riferito a Raffaele, ma in generale, cioè un fatto riferito alla scuola, in particolare alla scuola Einstein.

TESTE - Io che ricordi non ci sono stati mai attriti, mai nessun tipo di violenza.

DIFESA - Avv. Donati - No, la mia domanda non è relativa ad attriti tra ragazzi. Spiego un attimo la circostanza. C'è stato un testimone che è venuto che ha riferito di aver saputo che presso la scuola Einstein, o la scuola Einstein o la scuola media, adesso non lo so, lui ha detto scuola Einstein, sarebbe successo un episodio di violenza, in particolare una ragazza sarebbe stata ferita con delle forbici. Quindi se lei è a conoscenza di questo fatto.

TESTE - No, non sono a conoscenza. Io l'unico fatto che mi ricordo è che un mio amico lanciò una chewingum in testa a un'altra mia amica, solo questo.

DIFESA - Avv. Donati - In classe vostra.

TESTE - Sì, però cioè da qui alle forbici o altro... no.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, quindi lei Raffaele lo conosce molto bene.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Ci può dire che ragazzo era, cioè se era un ragazzo violento, un ragazzo iroso, irascibile, litigioso, che tipo di ragazzo?

TESTE - Raffaele è un bravissimo ragazzo, non ho mai assistito a nessun atto di ira o qualsiasi forma che si possa avvicinare a tale, molto disponibile, generoso, tranquillo. Ecco, io così lo conosco e penso di conoscerlo abbastanza bene, anzi molto.

DIFESA - Avv. Donati - Timido?

TESTE - Timido anche, in alcuni aspetti sì.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, in relazione a questo aspetto, la timidezza, lei sa quale tipo di rapporto Raffaele aveva con le ragazze in genere, quindi come era anche con le ragazze, come si approcciava, se era disinvolto o piuttosto che invece timido? Ecco, com'era il suo rapporto con le ragazze?

TESTE - Lui è sempre un romanticone, diciamo, molto timido. Diciamo, io lo definirei abbastanza romantico, che pensa comunque a una storia d'amore, ci crede ecco. Quindi non è uno che si limita alla serata, eccetera. E' molto romantico, direi.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, lei sa quando è morta la mamma di Raffaele Sollecito?

TESTE - Adesso la data esatta no, però mi ricordo che lui era già a Perugia, perché studiava a Perugia. Era giugno, dovrebbe essere nel 2005.

DIFESA - Avv. Donati - Giugno 2005. Lei sa perché è morta, di che cosa è morta?

TESTE - Io ho saputo che è morta d'infarto, però ovviamente a Raffaele non ho mai chiesto di persona, perché mi interessava più stargli vicino piuttosto che chiedergli... parlare di altra roba per distrarlo un attimo. Però penso che sia morta d'infarto.

DIFESA - Avv. Donati - Anche questo glielo chiedo perché, seppur argomento non particolarmente rilevante per la Corte, però è venuto fuori, c'è stato qualche teste che ha in qualche modo ipotizzato che la mamma fosse morta suicida.

TESTE - No, no.

DIFESA - Avv. Donati - Questa è una notizia che lei ha appreso, ha saputo?

TESTE - No, io l'unica notizia che ho saputo è che è stato infarto.

DIFESA - Avv. Donati - Va bene. Senta, lei sa se Raffaele aveva un vezzo particolare, cioè quello di portare dei coltelli, avere con sé dei coltellini?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - In qualche modo può spiegarci qualcosa in merito? Sa il motivo, sa perché? Non so, se gliel'ha mai spiegato Raffaele.

TESTE - Io sapevo... cioè, la maggior parte della funzionale era semplicemente ornamentale perché, per quanto mi ricordo, l'ho visto tagliare una mela una volta e nient'altro. Infatti io stesso lo criticavo certe volte, dicevo: "Ma che te lo porti a

fare appresso? Cioè, non lo usi mai". Quindi era soprattutto ornamentale, infatti ce l'aveva sempre attaccato, quindi secondo me anche lui stesso si dimenticava che ce l'aveva.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, in particolare lei sa quando è iniziata questa sua abitudine, se lo sa, e perché è iniziata?

TESTE - Penso dalle scuole superiori, però adesso non le so dire con precisione.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, lo sa quando Raffaele si doveva laureare?

TESTE - Sì, sapevo che io ero lontano, ero a Shanghai e ogni tanto, quando potevamo, ci mantenevamo in contatto tramite MSN, tramite internet e comunque mi ricordavo che in quel periodo stava scrivendo la tesi, era indaffarato con la tesi, ed era appunto il periodo... due anni fa più o meno.

DIFESA - Avv. Donati - Il periodo dell'omicidio?

TESTE - Sì, in quel periodo era... era molto impegnato per la tesi.

DIFESA - Avv. Donati - Lei sa che macchina aveva Raffaele?

TESTE - Ho saputo che aveva comprato una nuova macchina, una A3. Infatti mi ricordo che mi mandò la fotografia, sì, mi ricordo che mi ha mandato una foto. Però non abbiamo parlato molto, ecco, perché quel periodo ci si vedeva proprio... per colpa del fuso orario, io andavo sei ore avanti, quindi...

DIFESA - Avv. Donati - Quando la colloca questa cosa che gli aveva inviato la fotografia rispetto all'omicidio, rispetto al 1° novembre?

TESTE - Poco prima, ecco, tipo settembre, penso fosse settembre. Io ero già a Shanghai, a Shanghai sono andato ad agosto, quindi penso settembre, settembre-ottobre.

DIFESA - Avv. Donati - Sa se quest'autovettura gli era stata regalata per un'occasione particolare?

TESTE - Sinceramente no, non saprei. Sapevo semplicemente che aveva questa nuova macchina e che me l'aveva fatta vedere, tutto qui.

DIFESA - Avv. Donati - Sa se Raffaele era fidanzato con Amanda Knox? Se ha mai conosciuto Amanda Knox.

TESTE - No, io sinceramente non sapevo niente di Amanda.

DIFESA - Avv. Donati - Non lo sapeva, non gliel'aveva detto.

TESTE - No, di persona non ci siamo mai parlati, cioè c'è stato un periodo comunque che lui era impegnatissimo per la tesi, io comunque... quando io ero sveglio lui dormiva, quando lui dormiva io ero sveglio, perché ero a Shanghai. Quindi non è mai capitato, soprattutto nell'ultimo periodo...

DIFESA - Avv. Donati - Quindi non sapeva di questo rapporto.

TESTE - No.

DIFESA - Avv. Donati - Va bene, io per ora non ho nessun'altra domanda.

DIFESA - Avv. Rocchi - Sono l'avvocato Rocchi per la difesa Sollecito. Solo una domanda, quindi nel periodo universitario comunque continuavate a frequentarvi, a sentirvi?

TESTE - Certo, certo, frequentemente. Ogni volta, quando si poteva, ci si incontrava. Anzi, io mi ricordo che spesso mi ha

accompagnato con la macchina perché, appunto, entrambi eravamo a Bari, io dovevo salire a Roma, lui doveva salire a Perugia, prendevamo... lui mi accompagnava. Oppure anche al ritorno da Perugia, scendendo a Roma, si ritornava a Bari. Quindi abbiamo fatto anche dei viaggi insieme.

DIFESA - Avv. Rocchi - E, anche quando eravate a Bari, uscivate insieme?

TESTE - Sì, sì, usciva solo con noi, eravamo sempre insieme con tutto il gruppo, non soltanto io.

DIFESA - Avv. Rocchi - Quando uscivate, che cosa facevate? Ci racconta qualcosa in particolare?

TESTE - Niente di esagerato, ecco. Si usciva con gli amici, si andava in piazzetta, restavamo lì a parlare del più e del meno. Poi Raffaele è uno che usciva tardissimo, cioè alcune volte lui usciva e io mi ritiravo. Però proprio perché stavamo comodi nella nostra casa, ecco, niente di particolare.

DIFESA - Avv. Rocchi - Vi raccontava un po' la sua esperienza di Perugia all'università?

TESTE - Sì, sì, personalmente mi coinvolgeva parecchio nella sua vita, in quello che faceva. Insomma, anche io ero abbastanza interessato.

DIFESA - Avv. Rocchi - Va bene, grazie.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, se ci sono domande.

PUBBLICO MINISTERO - Io volevo sapere, lei ha detto che nel periodo grossomodo in cui Raffaele doveva laurearsi si trovava a Shanghai.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - L'ultima volta che aveva visto Raffaele quando è stata?

TESTE - E' stato ad agosto.

PUBBLICO MINISTERO - Agosto 2007?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto: "C'è stato un periodo in cui non ci siamo praticamente sentiti, non ci siamo visti". Qual è il periodo?

TESTE - Il periodo da quando sono partito per Shanghai a quando è successo il fatto io l'ho sentito, ma molto, molto raramente.

PUBBLICO MINISTERO - A settembre dove l'ha visto?

TESTE - Ci siamo semplicemente sentiti tramite internet.

PUBBLICO MINISTERO - Non l'ha nemmeno visto.

TESTE - No, no, fisicamente no.

PUBBLICO MINISTERO - Io voglio sapere quando è cessato il rapporto di frequentazione quotidiana con lui, con l'università?

TESTE - Qualsiasi periodo precedentemente ad agosto.

PUBBLICO MINISTERO - Se me lo vuol dire quanto tempo prima.

TESTE - Da quando avevo sette anni.

PUBBLICO MINISTERO - No, lei ha detto che lo conosceva, lo frequentava sempre.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Dalle elementari, no? Mi pare.

TESTE - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - A un certo punto però questa frequentazione si interrompe.

TESTE - Sì, si interrompe...

PUBBLICO MINISTERO - Quando si interrompe?

TESTE - Da quando abbiamo intrapreso due facoltà differenti.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi in che anno?

TESTE - 2002, penso sia 2001/2002.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, 2001/2002, quindi da allora lei con Raffaele vi sentivate, vi vedevate ogni tanto oppure... ecco, mi dica.

TESTE - Quando era possibile, facevamo di tutto per vederci.

PUBBLICO MINISTERO - Ma con quale frequenza lo vedeva?

TESTE - Del tipo che... di solito le festività.

PUBBLICO MINISTERO - Le festività, sì, ho capito.

TESTE - E comunque insomma io gli promettevo spesso di venire a Perugia per trovarlo...

PUBBLICO MINISTERO - Poi ci è venuto?

TESTE - Sì, mi è capitato di venire una volta.

PUBBLICO MINISTERO - Una volta.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quando ci è venuto?

TESTE - Sarà stato il primo o il secondo... sarà stato nel 2003.

PUBBLICO MINISTERO - 2003.

TESTE - 2003/2004.

PUBBLICO MINISTERO - Un'altra cosa, lei sa che i genitori di Raffaele si sono separati?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Volevo sapere quanto tempo prima, la separazione quando è intervenuta rispetto alla morte della madre?

TESTE - Con precisione non glielo so dire, non glielo so dire.

PUBBLICO MINISTERO - La morte della madre quando è avvenuta?

TESTE - Nel 2005.

PUBBLICO MINISTERO - La separazione dei genitori, gliel'avrà detto Raffaele, non so, quando è intervenuta?

DIFESA - Avv. Donati - Presidente, scusi, io non so che rilevanza possa avere la domanda.

PRESIDENTE - Magari sulla separazione non si ammette, anche perché non ha costituito oggetto di esame. Siamo in fase di controesame. Sulla morte della madre, sì, è stata oggetto di domanda, ma sulla separazione eventuale... perché nulla sappiamo. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, Raffaele faceva uso di sostanze stupefacenti?

TESTE - Sì, ma non in maniera abituale.

PUBBLICO MINISTERO - Di che sostanze?

TESTE - Era hascisc.

PUBBLICO MINISTERO - Ma è successo qualcosa, che lei ricorda? Cioè, lei lo vedeva mentre consumava la...

TESTE - Sì, sì, quando si faceva uso di queste sostanze...

PUBBLICO MINISTERO - Anche lei quindi?

TESTE - E' capitato, eravamo comunque tutti insieme ed era un modo per stare insieme, per parlare, tutto qui.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi in quelle occasioni lei vedeva che lui assumeva hascisc praticamente.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - In che periodo è successo questo?

TESTE - Sarà stato... è capitato anche l'estate prima, appunto, che io partissi per...

PUBBLICO MINISTERO - Settembre 2007?

TESTE - Agosto.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, agosto 2007?

TESTE - Sì, luglio, agosto.

PUBBLICO MINISTERO - Anche in quella occasione. Ma quando è iniziata questa pratica che ogni tanto, quando stavate insieme, facevate uso di questa sostanza?

TESTE - Penso tarde superiori, cioè il primo, secondo anno no.

PUBBLICO MINISTERO - Da quale anno grossomodo? 2002?

TESTE - 2000/2001, non so.

PUBBLICO MINISTERO - 2001/2002. Quindi è successo anche nell'agosto 2007, no?, ha detto.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Ci sono domande?

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Una sola, Presidente.

PRESIDENTE - Prego.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Avvocato Maresca per la parte civile. Un chiarimento, lei ha detto che era un'abitudine di Sollecito...

TESTE - No, non era un'abitudine.

PRESIDENTE - Aspetti la domanda.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Mi faccia finire la domanda, poi...

PRESIDENTE - Prego, avvocato.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - ...che era un'abitudine portare il coltello, giusto?

TESTE - Sì, era a livello ornamentale, io così lo definirei.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Nella sua frequentazione che inizia all'incirca all'età di sette anni, questa abitudine di Sollecito lei ha un ricordo di come è possibile datarla, fin dai primi anni, alle medie? Non lo so, mi dica lei.

TESTE - No, medie no, assolutamente.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Quand'è che nasce questo vezzo, quest'abitudine? Se se lo ricorda.

TESTE - No, non me lo ricordo, però sicuramente non medie o comunque... no, non... cioè, sarà sicuramente superiori, ecco, però adesso da qui a dirle una data...

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Quindi comunque verso i quindici anni insomma.

TESTE - Sì, anche più in là penso.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - E lei questi coltelli che in modo abituale Sollecito portava con sé li ha mai visti? Cioè, li vedeva regolarmente, visto che facevano parte del suo abbigliamento?

TESTE - Certe volte... erano sempre in tasca, quindi non è che li portava in vista o comunque si vantava di queste cose, ecco. Quindi la maggior parte delle volte neanche li consideravamo.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Ce l'aveva sempre in tasca o attaccati ai pantaloni?

TESTE - Era uguale, partiva attaccato ai pantaloni e finiva in tasca.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Cioè con la catena?

TESTE - Sì, c'è un gancetto al passante dei pantaloni e poi da qui in tasca.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Ed era sempre lo stesso tipo di coltello o ha visto coltelli differenti, più grandi, più piccoli, a scatto, manuali, a serramanico e così via? Se se lo ricorda.

TESTE - No, no, no, io mi ricordo sempre il solito coltello.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Quindi uno, un tipo di coltello nel corso degli anni?

TESTE - Di quello che mi ricordo sì, al massimo può darsi all'inizio si usavano quei coltellini che facevano anche da tagliaunghie, tipo che si usano con gli scout. Anche io lo portavo certe volte perché ero un boy scout e quello serviva quando si andava a fare il campeggio per tagliare la frutta o comunque per svitare una vite, era appunto anche di... per quanto mi riguarda, era utile.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - La ringrazio.

PRESIDENTE - Non ci sono domande? Per esaurire l'esame.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, per quanto riguarda il periodo di frequentazione, quindi lei ha detto: "Fino alle scuole superiori ci siamo frequentati giornalmente".

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Dopodiché è un po' diminuita questa frequentazione. Allora io le chiedo, quando poi Raffaele viene a Perugia, quindi coincide più o meno con questa circostanza quando viene a studiare a Perugia...

TESTE - Sì, ma a livello di sentimenti, diciamo, io Raffaele l'ho sempre considerato come uno dei miei migliori amici. A livello fisico, ecco, se parliamo di livello fisico ovviamente, per motivi di distanza, sì.

DIFESA - Avv. Donati - Però comunque Raffaele lo vedeva, vi vedevate? Mi spiego, quando Raffaele tornava... tornava a volte lui da Perugia a casa a Giovinazzo?

TESTE - Certo, sì, quando poteva tornava.

DIFESA - Avv. Donati - E quindi, quando tornava, vi vedevate oppure no, vi frequentavate?

TESTE - Sì, sì.

DIFESA - Avv. Donati - D'estate, non so.

TESTE - Sì, sì, cioè ogni volta che entrambi eravamo giù al nostro paese eravamo insieme.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, abbiamo parlato di hascisc.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Io le chiedo... quindi lei ha detto: "Sì, a volte è capitato, abbiamo anche fumato insieme".

TESTE - Certo.

DIFESA - Avv. Donati - Intanto le volevo chiedere con quale frequenza, cioè possiamo dire che Raffaele Sollecito era un abituale consumatore di hascisc?

TESTE - No, assolutamente.

DIFESA - Avv. Donati - Ovviamente riferito al periodo in cui vi vedevate più spesso, qual era l'uso che ne faceva? Con quale frequenza? Ecco, questo, se se lo ricorda.

TESTE - Era semplicemente una volta ogni tanto, cioè quando capitava che c'era si fumava, ma in maniera molto, molto... cioè, in maniera sporadica. Non è che si andava a cercare.

DIFESA - Avv. Donati - Altra domanda. Avendoci fumato insieme, quindi lei avrà verificato gli effetti che l'hascisc aveva su Raffaele Sollecito.

TESTE - Certo.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi io le chiedo: come si comportava Raffaele Sollecito quando appunto aveva fumato?

TESTE - A volte ci si addormentava anche. Quindi erano effetti molto sedativi, ecco, tranquillizzanti.

PRESIDENTE - Scusi, se può concludere però la risposta, quindi a volte ci si addormentava anche?

TESTE - Altre volte si rimaneva in dormiveglia.

PRESIDENTE - Quindi era sempre (inc. - sovrapposizione di voci).

TESTE - Sì, sì, sì.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi non effetti violenti o effetti...

TESTE - Assolutamente no.

DIFESA - Avv. Donati - ...eccitanti.

TESTE - No.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, lei sa se Raffaele ha una casa, ha o aveva, adesso non lo so, una casa in campagna?

TESTE - Sì, sì. Ci è capitato di andare a Pasquetta, un paio di volte ci sono stato.

DIFESA - Avv. Donati - Lei sa se Raffaele aveva il vezzo di incidere a degli olivi, lì ha delle piante, di incidere questi olivi con questi coltellini?

TESTE - Il vezzo no, sarà capitato, ma non era un... non era una mania, ecco.

DIFESA - Avv. Donati - Ma lei è a conoscenza di questa cosa?

TESTE - E' capitato una volta, mi ricordo, che... non mi ricordo neanche cosa aveva inciso, però aveva inciso qualcosa su un albero.

DIFESA - Avv. Donati - E questo in sua presenza, quando c'era anche lei?

TESTE - No, non penso neanche in mia presenza, è un fatto che ricordo che è capitato.

DIFESA - Avv. Donati - Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - L'università lei dov'è che l'ha frequentata, a Perugia oppure...

TESTE - Io a Roma, la Luiss.

PRESIDENTE - In che anni?

TESTE - Dal 2002, poi il 2006 ho finito con la triennale, con...

PRESIDENTE - Lei a casa di Raffaele Sollecito è stato qualche volta?

TESTE - Sì, sì.

PRESIDENTE - Ha visto una collezione di questi coltelli, coltellini suoi?

TESTE - Ma non penso si possa parlare di una collezione.

PRESIDENTE - Glieli ha mostrati?

TESTE - No.

PRESIDENTE - Se ce l'aveva ovviamente.

TESTE - No.

PRESIDENTE - Scusi, il coltellino che aveva sempre con sé in tasca lo ha mai visto aperto?

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Può dare la descrizione dello stesso? Che tipo di lama era? Com'era lunga?

TESTE - Così.

PRESIDENTE - Così, fa un segno, tre-quattro centimetri?

TESTE - Sì, un po' più grande penso, quattro centimetri.

PRESIDENTE - E ha detto sempre lo stesso tipo di coltellino portava.

TESTE - Sì, che io ricordi, per quanto riguarda la mia memoria, l'ultimo periodo era quello.

PRESIDENTE - Poi le volevo anche chiedere... lei ha già detto che Raffaele Sollecito è piuttosto romantico, quasi timido.

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - L'hascisc lo prendevate per sedarvi quindi? Cioè, aveva questo effetto di... vi faceva dormire oppure... cioè, perché prendevate l'hascisc?

TESTE - No, era giusto...

PRESIDENTE - Perché aveva questo effetto sedativo? Non ho capito.

TESTE - No, era giusto un modo per passare una serata in maniera diversa rispetto a un'altra. Cioè, non si prendeva l'hascisc per lo scopo di fare qualcosa.

PRESIDENTE - Per passare una serata.

TESTE - Per passare una serata.

PRESIDENTE - E la serata poi come la passavate?

TESTE - Seduti in panchina a parlare.

PRESIDENTE - La serata è questa, seduti in panchina da soli, all'aperto, così.

TESTE - Sì, sì.

PRESIDENTE - Non in qualche locale?

TESTE - No, no, la maggior parte delle serate l'abbiamo comunque...

PRESIDENTE - Quindi rimanevate svegli, non è che vi addormentavate.

TESTE - Ci si addormentava anche sulla panchina.

PRESIDENTE - Se non ci sono altre domande, il teste viene congedato. E' capitato che vi siate addormentati sulla panchina?

TESTE - A me personalmente no, però lui mi ricordo che un paio di volta si è...

PRESIDENTE - Si è addormentato.

TESTE - Non mi ricordo se fosse per l'hascisc, comunque è capitato.

PRESIDENTE - Si ricorda o no?

TESTE - Sì, sì.

PRESIDENTE - Ha preso l'hascisc e si è addormentato sulla panchina?

TESTE - Va be', uno sta tranquillo, sta riposato, così, chiude un attimo gli occhi.

PRESIDENTE - Può andare.

TESTE - Grazie.

Non ci sono altre domande; il teste viene licenziato.

ESAME DEL TESTE

BINETTI SAVERIO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Binetti Saverio, nato a Molfetta il 30 marzo '84.

PRESIDENTE - Prego, la difesa può procedere.

DIFESA - Avv. Rocchi - Buongiorno, avvocato Rocchi difesa Sollecito. Senta, lei che attività svolge?

TESTE - Io sono un laureando di ingegneria di automazione.

DIFESA - Avv. Rocchi - Dov'è che studia?

TESTE - A Bari, al Politecnico di Bari.

DIFESA - Avv. Rocchi - Conosce Raffaele Sollecito?

TESTE - Sì, certo. Lo conosco dall'anno della prima media, quindi ho venticinque anni, sono più di dieci anni che lo conosco.

DIFESA - Avv. Rocchi - Che scuole avete fatto insieme?

TESTE - Abbiamo fatto la scuola media insieme e anche le superiori. Ma, oltre a essere un mio compagno di scuola, era anche un mio compagno nelle uscite serali, nelle vacanze con gli amici, un amico da sempre.

DIFESA - Avv. Rocchi - Con quale frequenza vi vedevate?

TESTE - Fin quando è rimasto a Giovinazzo, città in cui appunto risiedeva, ci vedevamo ogni sera, ogni qualvolta che lui usciva oppure a scuola, il pomeriggio, sempre. Da quando è andato a Perugia, invece, ci siamo visti un po' meno, vista la distanza. Però, quando tornava a Giovinazzo, ovviamente era tutto come prima.

DIFESA - Avv. Rocchi - Quindi diciamo che siete cresciuti insieme.

TESTE - Certo, sì.

DIFESA - Avv. Rocchi - Senta, ricorda qualche esperienza che avete vissuto insieme, qualche episodio particolare?

TESTE - Sì, ne potrei raccontare tanti, perché abbiamo vissuto tante esperienze insieme. Siamo andati in vacanza oppure le gite scolastiche, ci sarebbe veramente tanto. Quello che me lo fa ricordare con più piacere sicuramente è la sua pacatezza, il suo

senso dell'amicizia. Insomma, sono i valori che comunque me lo fanno apprezzare.

DIFESA - Avv. Rocchi - Nel corso della vostra frequentazione anche a scuola, ricorda di qualche episodio di violenza che ha interessato Raffaele?

TESTE - Assolutamente no.

DIFESA - Avv. Rocchi - Lei ha fatto insieme a Raffaele anche le superiori.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Rocchi - Ricorda di qualche episodio che all'interno della scuola si è verificato?

TESTE - No, Raffaele non ha...

DIFESA - Avv. Rocchi - Anche che non riguarda Raffaele. In generale, ci sono stati nella scuola che frequentavate degli episodi di violenza di cui lei ha ricordo?

TESTE - Onestamente ora non ricordo un episodio di violenza, non penso ce ne siano stati. Siamo stati una scuola abbastanza tranquilla, che non ha dato grossi problemi.

DIFESA - Avv. Rocchi - Senta, ci ha riferito di un carattere mite di Raffaele.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Rocchi - Quindi lei può escludere che ci siano mai stati atteggiamenti violenti o comunque...

TESTE - Assolutamente.

DIFESA - Avv. Rocchi - ...di ira?

TESTE - Mai visto. Le uniche volte che gli ho sentito al massimo alzare la voce quando comunque lo sfottevamo, cioè ci ridevamo sopra oppure a volte in vacanza, quando lui voleva dormire e noi volevamo tirare un altro po' fino a tardi, ci pregava di lasciarlo dormire semplicemente.

DIFESA - Avv. Rocchi - Senta, lei conosce l'abitudine di Raffaele di portare in dosso con sé un coltellino.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Rocchi - Che cosa ci può riferire al riguardo?

TESTE - Il coltellino era veramente un oggetto ornamentale, cioè lo abbinava rispetto ai vestiti che indossava, cioè non... Al massimo l'ho visto utilizzare quel coltello una volta per pulire un frutto e un'altra volta invece per tagliare una pizza da asporto che avevamo comprato e nessuno aveva un modo per tagliarla e lui si è offerto di tagliarla. Ma non lo faceva toccare a nessuno il coltello, perché aveva paura che ci facessimo male. Quindi al massimo, quando gli ho chiesto di vederlo, me l'ha aperto, me l'ha fatto vedere e poi l'ha richiuso.

DIFESA - Avv. Rocchi - Ma lei ricorda da quand'è che aveva questa abitudine? Quando è iniziata quest'abitudine?

TESTE - Penso da adolescente.

DIFESA - Avv. Rocchi - E per quale ragione? Cos'è che ha mosso questa...

TESTE - Onestamente non so qual è stata la cosa che l'ha spinto a indossarlo per la prima volta, ma era veramente tipo una collana,

assimilabile a una collana. Era un oggetto che lui indossava, infatti aveva una clip che, inserendolo nella tasca, fuoriusciva e questa clip era tipo cromata oppure argentata e quindi l'abbinava rispetto ai colori con cui si vestiva.

DIFESA - Avv. Rocchi - Era il coltello che cambiava o era la clip?

TESTE - No, era proprio il coltello con la sua determinata clip.

DIFESA - Avv. Rocchi - Ho capito. E quanti coltelli...

TESTE - Che io ricordi, penso due. Non ricordo esattamente il numero preciso, penso due.

DIFESA - Avv. Rocchi - Quindi lei non sa per quale motivo ha iniziato questa abitudine.

TESTE - No, io sapevo che, quando era ancora più piccolo, usava incidere gli alberi con il coltello, cose di questo tipo. Penso per quello, cioè da lì sia partito tutto.

DIFESA - Avv. Rocchi - A lei non l'ha fatto mai prendere, mai usare?

TESTE - In mano no. Cioè, l'ho visto perché la curiosità mi ha spinto a chiedergli: "Posso vederlo?". Però lui l'ha aperto, me l'ha fatto vedere, poi l'ha richiuso, io non l'ho toccato.

DIFESA - Avv. Rocchi - Ho capito. Lei sa se Raffaele si doveva laureare e quando?

TESTE - Sì, si doveva laureare, se non sbaglio, il 15 novembre del 2007, cioè due settimane dopo che è successa la tragedia di Meredith. Infatti lui era solito nelle festività dell'1 e 2 novembre scendere a Giovinazzo e quindi passavamo insieme quelle

feste. Quella volta invece, proprio per questo fatto che doveva laurearsi, aveva bisogno di finire le ultime cose della tesi e quindi ci riferì che non sarebbe sceso proprio per questo fatto. Anche perché, dovendosi laureare il 15 novembre, dopo la sua laurea, sarebbe sceso a trovarci.

DIFESA - Avv. Rocchi - Dopo che avete frequentato insieme le scuole superiori, la frequenza è rimasta lo stesso assidua o comunque, anche se non vi potevate vedere, ogni quanto vi vedevate?

TESTE - Ogni volta che era possibile, ogni volta che lui era giù ci vedevamo. Cioè, se lui scendeva un giorno a Giovinazzo, era sicuro che noi ci vedevamo. Cioè, facevamo in modo almeno un'oretta, due ore di vederci, così parlavamo un po', ci raccontava cosa faceva.

DIFESA - Avv. Rocchi - Lei è mai andato a trovare Raffaele a Perugia?

TESTE - A Perugia mai.

DIFESA - Avv. Rocchi - Lui è venuto a Bari da lei all'università?

TESTE - A Bari in università forse una volta, nella mia specifica università forse una volta, mi sa per la laurea di un mio amico che studiava anche lui ingegneria e quindi per venirsi a vedere la laurea venne nella mia università.

DIFESA - Avv. Rocchi - Però, quando tornava a Giovinazzo vi vedevate sempre.

TESTE - Sempre.

DIFESA - Avv. Rocchi - E ogni quanto tornava?

TESTE - Dipende, quando l'università lo permetteva, quando aveva finito di dare gli esami oppure quando c'erano delle vacanze tipo Natale oppure d'estate oppure, come ho detto prima, i primi di novembre oppure Pasqua, quando era possibile, quando si liberava dagli impegni universitari.

DIFESA - Avv. Rocchi - E, quando non vi vedevate, vi sentivate?

TESTE - Sì, molto spesso al computer oppure attraverso il telefonino, messaggi, chiamate, sì, ci sentivamo. Comunque noi siamo un gruppo molto ampio, quindi lui chiamava o me o un altro e quindi comunque lo sentivamo, ci scambiavamo informazioni.

DIFESA - Avv. Rocchi - E di che cosa parlavate?

TESTE - Del più e del meno, qualche novità, che cosa faceva la sera, come andava lo studio.

DIFESA - Avv. Rocchi - Vi raccontava le sue esperienze a Perugia?

TESTE - Sì, anche quelle, cioè quello che gli andava, delle telefonate molto amichevoli.

DIFESA - Avv. Rocchi - Parlavate anche di ragazze?

TESTE - Ovviamente, degli amici maschi parlano di ragazze.

DIFESA - Avv. Rocchi - Ci sa riferire qual era il rapporto di Raffaele con le ragazze?

TESTE - Va be', Raffaele comunque è sempre stato un po' timido, un po' introverso, cioè non era... io spesso ho sentito in TV che lo descrivono come uno sciupafemmine. Invece, al contrario, era un ragazzo molto timido, molto introverso, che per fare il primo passo ci voleva un po', magari la ragazza doveva fargli capire un interesse specifico.

DIFESA - Avv. Rocchi - Di Amanda le aveva parlato?

TESTE - Di Amanda non mi aveva parlato, anche perché è successo... cioè, rispetto al giorno in cui è successo il fatto, penso si vedessero da un paio di settimane. Solo a un mio amico aveva riferito che appunto aveva conosciuto una ragazza e che si stava frequentando con questa ragazza, però...

DIFESA - Avv. Rocchi - Chi è questo suo amico?

TESTE - Vuole il nome?

DIFESA - Avv. Rocchi - Sì.

TESTE - Giovanni Stufano, è un nostro amico di Giovinazzo che lo aveva sentito. Come le dicevo prima, non è che poteva chiamare venti persone ogni volta, ogni tanto sentiva uno, ogni tanto sentiva l'altro.

DIFESA - Avv. Rocchi - Questo suo amico le ha riferito che Raffaele si frequentava con Amanda?

TESTE - Sì, dopo... cioè, l'ho saputo praticamente prima dalla TV e poi me l'ha detto... perché questo mio amico quel periodo era fuori, non ci eravamo visti. Quindi poi, quando è successo il fatto e lui è tornato, ne abbiamo parlato.

DIFESA - Avv. Rocchi - Cioè "prima della TV" significa comunque prima che è successo il fatto?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Rocchi - Gliel'aveva raccontato questo suo amico.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Rocchi - E che cosa le aveva detto?

TESTE - Niente di specifico, anche perché non... aveva semplicemente detto che aveva conosciuto una ragazza americana e la frequentava. Niente di più, niente di meno.

DIFESA - Avv. Rocchi - Ho capito. Senta, sa che macchina aveva Raffaele?

TESTE - Sì, aveva un'Audi A3 nera.

DIFESA - Avv. Rocchi - Sa se gli è stata regalata, se l'ha comprata e quando?

TESTE - Comunque, rispetto a quando è successo il fatto, se non sbaglio gliel'hanno regalata poco prima, cioè qualche mese prima, anche perché mi ricordo che ci portò fuori, ci offrì da bere come augurio di questo nuovo acquisto dell'automobile.

DIFESA - Avv. Rocchi - Quand'è che ha saputo che è stata regalata questa macchina?

TESTE - Onestamente...

DIFESA - Avv. Rocchi - Quand'è che siete andati fuori a festeggiare?

TESTE - Onestamente non le so dire il periodo preciso, quattro-cinque mesi prima del fatto forse, non so il giorno preciso.

DIFESA - Avv. Rocchi - Va bene, per me basta così.

PRESIDENTE - Ci sono altre domande da parte della difesa? Il Pubblico Ministero per il controesame?

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei conosce De Martino?

TESTE - Sì, certo.

PUBBLICO MINISTERO - Vi vedevate spesso con Raffaele e De Martino?

TESTE - Certo, De Martino fa parte, come dicevo prima, del gruppo.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda se Raffaele faceva uso di sostanze stupefacenti?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ci racconti quando, quando è successo, con che frequenza.

TESTE - Ora non ricordo precisamente, anche perché si parla di molti anni fa. Era una frequenza... cioè "frequenza" mi sembra anche una parola grossa. E' capitato qualche volta che magari qualche amico aveva portato qualcosa del genere e quindi...

PUBBLICO MINISTERO - L'arco di tempo in cui lui ha cominciato a... voi insomma, a questo punto eravate tutti insieme, avete cominciato a consumare stupefacente? Quando è iniziata questa abitudine?

TESTE - Penso... ma "iniziata come abitudine" non corrisponde proprio a verità. Cioè, è successo penso intorno ai diciassette, diciotto anni.

PUBBLICO MINISTERO - E si è protratto sempre sporadicamente, lei dice...

TESTE - Molto.

PUBBLICO MINISTERO - ...fino a quando?

TESTE - Non le so dire, fino... sarà successo qualche altra volta. Onestamente non ho fisso nella memoria il numero di volte.

PUBBLICO MINISTERO - Che effetti aveva su di voi?

TESTE - Effetti tipo sonnifero, qualcosa che comunque ti assopisce. Infatti a volte, molto spesso, ci scherzavamo anche perché, quando è successo, si è addormentato praticamente.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, scusi, mi faccia capire, aveva un effetto un po' diverso su di lui rispetto a voi?

TESTE - No, no, semplicemente...

PUBBLICO MINISTERO - Vi addormentavate?

TESTE - Cioè, era diverso nel senso che si addormentava più facilmente.

PUBBLICO MINISTERO - Eh, questo volevo dire.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei ha parlato con Raffaele, ha potuto parlare con Raffaele nei giorni immediatamente successivi al 2 novembre?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Sa se qualcun altro della vostra compagnia...

TESTE - Sì, perché dopo che è successo il fatto, siccome non sapevamo ancora niente, ricevemmo una chiamata da lui, cioè un nostro amico.

PUBBLICO MINISTERO - Chi è questo amico?

TESTE - Marrano Francesco. E' un amico di infanzia di Raffaele. In cui Raffaele gli riferiva appunto che era successa questa tragedia in casa della sua... della ragazza con cui usciva, tant'è che anche questo mio amico si stupì un attimo perché non aveva sentito ancora che lui stava uscendo con questa ragazza.

PUBBLICO MINISTERO - Questa telefonata quando c'è stata? Si ricorda?

TESTE - Penso... il fatto è successo...

PUBBLICO MINISTERO - Il 2 novembre, la notte tra l'1 e il 2.

TESTE - Esatto, quindi il 2 sera, il 2 notte, il 2 verso le otto penso, perché eravamo anche tutti insieme, però io personalmente non ci ho parlato.

PUBBLICO MINISTERO - E lui disse da dove chiamava?

TESTE - Chiamava dal suo cellulare. Ah, il posto in cui era?

PUBBLICO MINISTERO - Da quale luogo chiamava?

TESTE - Onestamente non mi ricordo, perché ho detto...

PUBBLICO MINISTERO - Ha fatto solo quella telefonata?

TESTE - No, forse una seconda qualche giorno dopo, però sempre a quest'amico, non a me personalmente.

PUBBLICO MINISTERO - E che cosa ha detto a quest'amico?

TESTE - Niente, gli riferiva semplicemente che cosa stava succedendo, che andava in questura perché gli chiedevano informazioni sul fatto e che comunque era molto... quello che mi è rimasto impresso è che era molto preoccupato perché, essendo successa questa cosa in casa della sua ragazza, lui diceva: "Potrebbe succedere ancora e c'è ancora la mia ragazza lì", cioè era molto preoccupato perché chiaramente... sfido chiunque.

PUBBLICO MINISTERO - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - La parte civile, se ci sono domande.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Un chiarimento, lei aveva un grado di amicizia elevato con...

TESTE - Sì, sì.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - A tuttora, no?

TESTE - Certo.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Quindi era abitudine vostra riferirvi un po' di tutto, immagino.

TESTE - Sì, certo.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Lei ha mai saputo, comunque Sollecito le ha mai riferito di uso di cocaina da parte di Sollecito?

TESTE - No.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Mai?

TESTE - Che io ricordi no.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Non ho altre domande, grazie.

PRESIDENTE - Ci sono domande? Prego.

DIFESA - Avv. Donati - Sì, Presidente. In relazione a questa telefonata di cui lei parlava adesso, lei quindi si ricorda quando è intervenuta questa telefonata tra Raffaele e questo ragazzo, Marrano Francesco?

TESTE - Sì, il 2 novembre sera.

DIFESA - Avv. Donati - Lei sa se Raffaele ha telefonato o a quest'amico o ad altri amici nel periodo di tempo che va dal 3 al 5, al 6, quando venne arrestato?

TESTE - Come dicevo prima, se non ricordo male, però non ne sono totalmente sicuro, dovrebbe aver richiamato lo stesso amico il giorno dopo forse o due giorni dopo, non ricordo. Mi ricordo che ci furono... Cioè, la prima me la ricordo perfettamente perché

ero io presente in quel momento. La seconda invece mi è stata riferita appunto dal soggetto che ha ricevuto la telefonata, però non ne sono totalmente sicuro, se non mi ricordo male mi disse che l'aveva richiamato dopo.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi il giorno dopo o il giorno dopo ancora?

TESTE - Questo non lo ricordo, onestamente non mi ricordo. La telefonata del 2 me la ricordo perfettamente.

DIFESA - Avv. Donati - Il 2 sera.

TESTE - Il 2 sera, sì.

DIFESA - Avv. Donati - Quest'altra telefonata di cui mi sta parlando, il 3 o il 4 quindi sarebbe, si ricorda se era la mattina o la sera?

TESTE - No, non penso proprio di averlo mai saputo, nel senso che il mio amico mi ha riferito che l'aveva chiamato e basta. Non mi ha detto a che ora l'aveva chiamato.

DIFESA - Avv. Donati - Grazie, nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Non ci sono altre domande? Scusi, solo due circostanze. Lei ha detto che il coltellino che portava lo abbinava ai vestiti.

TESTE - Sì, in un certo senso.

PRESIDENTE - Quanti coltellini ha visto lei?

TESTE - Io penso un paio.

PRESIDENTE - Solo un paio? Li abbinava ai vestiti...

TESTE - Siccome io non sono uno che ha mai fatto... nel senso, quando un altro mio amico si veste, non faccio troppa attenzione

al piccolo, piccolo particolare, soprattutto perché, essendo che lo vedo spesso, non posso stare mica a guardare tutti.

PRESIDENTE - Questi coltellini li esibiva oppure li teneva nella tasca?

TESTE - No, si vedeva la clip che fuoriusciva dalla tasca, perché il coltellino era dentro e la clip fuori.

PRESIDENTE - Però lei ha detto che qualche volta l'ha visto con la lama aperta?

TESTE - Sì, perché ho chiesto di vederlo.

PRESIDENTE - Ha chiesto di vederlo.

TESTE - Sì, onestamente la curiosità...

PRESIDENTE - La lama che ha visto quando era grande? Se la ricorda?

TESTE - Penso una cosa così.

PRESIDENTE - Tre-quattro centimetri vedo, quattro centimetri?

TESTE - Sì, non saprei quanti centimetri precisamente.

PRESIDENTE - No, ecco, per dare atto a verbale.

TESTE - Sì, certo, capisco. Penso quattro centimetri.

PRESIDENTE - L'ultima volta che lei ha visto Raffaele Sollecito fare uso di sostanza stupefacente? Può dire quando si è verificato?

TESTE - Onestamente non ricordo perfettamente.

PRESIDENTE - Dieci anni fa, cinque anni fa?

TESTE - Se mi ci fa pensare un attimo...

PRESIDENTE - Dove eravate?

TESTE - Penso nel... il 2007 è successo il fatto, quindi nel 2007 penso.

PRESIDENTE - E dove?

TESTE - Quando era giù, quando era a casa a Giovinazzo.

PRESIDENTE - Può raccontare l'occasione?

TESTE - No, niente, semplicemente era venuto...

PRESIDENTE - Che facevate? Come mai poi... anche perché non era una cosa...

TESTE - No, infatti.

PRESIDENTE - ...abitudinaria.

TESTE - No, no, era capitato che quella sera.

PRESIDENTE - (inc. - sovrapposizione di voci) com'è che si verifica?

TESTE - Era appunto venuto un nostro amico...

PRESIDENTE - Qual è l'occasione, il motivo, come mai?

TESTE - Era venuto un nostro amico e aveva questo spinello, quindi semplicemente fumammo tutti insieme, ma eravamo veramente tanti, cioè è stata giusto una cosa di gruppo.

PRESIDENTE - Tanti quanti?

TESTE - Penso una decina.

PRESIDENTE - E che facevate una decina?

TESTE - Niente, facevamo due chiacchiere.

PRESIDENTE - Era una festa?

TESTE - No, no.

PRESIDENTE - Una decina e che fate? Una decina, così...

TESTE - Niente, scambiavamo due chiacchiere.

PRESIDENTE - Dove stavate?

TESTE - In una piazzetta con delle panchine.

PRESIDENTE - E allora?

TESTE - Eravamo seduti e parlavamo.

PRESIDENTE - E avete fatto questo uso di gruppo, in dieci, di hascisc.

TESTE - Sì. Forse non eravamo dieci, eravamo nove, otto, più o meno, non ricordo perfettamente.

PRESIDENTE - Ognuno quanto ne ha fumato?

TESTE - Non lo so.

PRESIDENTE - Una tirata oppure, che ne so...

TESTE - Cioè, se immagina una sigaretta diviso otto.

PRESIDENTE - Una sigaretta ciascuno?

TESTE - No, diviso otto.

PRESIDENTE - Ah, ecco, una sigaretta diviso otto.

TESTE - Quella è la quantità.

PRESIDENTE - Non ci sono altre domande?

DIFESA - Avv. Del Grosso - Soltanto una.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - Avv. Del Grosso - Se per voi in paese era normale vivere la serata in piazza, passeggiare, fermarmi sulle panchine.

TESTE - Certo.

DIFESA - Avv. Del Grosso - Questa era la vostra vita di paese?

TESTE - Sì, sì.

DIFESA - Avv. Del Grosso - Grazie.

PRESIDENTE - Può andare.

Non ci sono altre domande; il teste viene licenziato.

ESAME DEL TESTE
DE CANDIA CORRADO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: De Candia Corrado, nato a Terlizzi il 21.2.84, residente a Giovinazzo, provincia di Bari.

PRESIDENTE - La difesa può procedere all'esame.

DIFESA - Avv. Rocchi - Avvocato Rocchi, difesa Sollecito. Lei che attività svolge?

TESTE - Io sono laureato in ingegneria e sto prendendo la laurea magistrale sempre in ingegneria gestionale.

DIFESA - Avv. Rocchi - Dove ha studiato?

TESTE - A Bari, al Politecnico di Bari.

DIFESA - Avv. Rocchi - Conosce Raffaele Sollecito?

TESTE - Io conosco Raffaele Sollecito da diciotto anni, dalla prima elementare, quindi da quando avevo sei anni, ne ho venticinque, lo conosco da diciannove anni, una vita.

DIFESA - Avv. Rocchi - Che scuole avete fatto insieme?

TESTE - Abbiamo fatto insieme le scuole elementari, perché poi io ho cambiato, non ho fatto la quinta elementare, ho fatto una

specie di primina e sono andato avanti di un anno. Però comunque a Giovinazzo si usa stare in comitiva, quindi noi tutte le sere siamo sempre usciti insieme. Cioè, se si usciva, si usciva insieme, dai sei ai venticinque anni.

DIFESA - Avv. Rocchi - A sei anni però non uscivate la sera?

TESTE - La sera fino alle dieci, anche.

DIFESA - Avv. Rocchi - Anche quando andavate all'elementari?

TESTE - Sì, perché no, la domenica mattina, la domenica pomeriggio.

DIFESA - Avv. Rocchi - Lei quindi conosce anche Mariano De Martino e Saverio Binetti?

TESTE - Sì, sì.

DIFESA - Avv. Rocchi - Fate parte della stessa comitiva?

TESTE - Della stessa comitiva.

DIFESA - Avv. Rocchi - Ed eravate soliti uscire tutti insieme?

TESTE - Sì, andare in vacanza insieme. Loro sono andati pure a scuola insieme, io sono andato allo stesso liceo di Raffaele, però, siccome ero un anno avanti, in una classe diversa.

DIFESA - Avv. Rocchi - Che cosa facevate quando uscivate?

TESTE - Passeggiata al lungomare, partita di pallone, delle cose normalissime da ragazzi, mangiare la pizza il sabato, un venerdì.

DIFESA - Avv. Rocchi - C'erano quindi degli hobbies che vi accomunavano?

TESTE - Degli?

DIFESA - Avv. Rocchi - Degli hobbies.

TESTE - No, non tanto un hobby, proprio uno stare insieme. Si sta insieme da una parte, al mare per esempio, a mangiare la focaccia, a farci il bagno, cioè si vive proprio insieme.

DIFESA - Avv. Rocchi - Lei vive a Giovinazzo?

TESTE - Sì, sì.

DIFESA - Avv. Rocchi - Quindi abita vicino a dove ha la casa Raffaele Sollecito?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Rocchi - Quindi vi frequentavate anche per...

TESTE - Sì, sono andato un sacco di volte a casa di Raffaele e anche Raffaele è venuto a casa a mangiare diverse volte.

DIFESA - Avv. Rocchi - Vi conoscete da sempre.

TESTE - Da sempre.

DIFESA - Avv. Rocchi - Senta, ci può descrivere un po' il comportamento di Raffaele quando uscivate, quando vi frequentavate? Che carattere ha? Come si comporta?

TESTE - Ha un carattere tranquillissimo. Io non l'ho mai visto arrabbiarsi, non l'ho mai visto alterarsi. E' sempre stato un ragazzo molto pacifico, molto tranquillo, molto disponibile, sempre pronto, lui aveva la macchina, a dare un passaggio se serviva.

DIFESA - Avv. Rocchi - Non avete mai litigato?

TESTE - Mai.

DIFESA - Avv. Rocchi - Non c'è stato mai un motivo di discussione?

TESTE - No, assolutamente. Potevamo discutere durante una partita di calcetto, ma realmente mai.

DIFESA - Avv. Rocchi - Ha mai visto episodi di violenza o di ira di Raffaele nei confronti di altri?

TESTE - Mai, mai visto nessun atteggiamento... nessuno, nessuno, mai.

DIFESA - Avv. Rocchi - Il rapporto di Raffaele con le ragazze? Ne è a conoscenza?

TESTE - Sì, certo. E' un rapporto molto tranquillo, l'ho visto sempre molto pacato con le ragazze, molto disponibile, se usciva con qualche ragazza non le ha mai fatto mancare niente. Molto tranquillo.

DIFESA - Avv. Rocchi - Le raccontava qualcosa?

TESTE - Sì, abbiamo raccontato, come si fa tra amici, dopo che si è uscito con una ragazza, come è passata la serata, ma... cioè, poteva andare a mangiare, niente di più.

DIFESA - Avv. Rocchi - Le ha raccontato sempre cose normali, niente di particolare?

TESTE - No, assolutamente, assolutamente.

DIFESA - Avv. Rocchi - Lei sa se Raffaele si doveva laureare?

TESTE - Raffaele si doveva laureare intorno al 15 novembre. Io sono andato in vacanza con lui quell'anno a Lisbona, a metà a agosto, e quindi...

DIFESA - Avv. Rocchi - Nel 2007 siete andati a Lisbona?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Rocchi - Ad agosto?

TESTE - Sì, sì.

DIFESA - Avv. Rocchi - Per quanti giorni?

TESTE - Sette giorni.

DIFESA - Avv. Rocchi - Siete andati come turisti per visitare la città?

TESTE - Certo, sì. Quindi ne abbiamo parlato la notte, quando ci si ritira, lui mi diceva che stava studiando e che era pronto per laurearsi, dove fare la tesi soltanto. Poi abbiamo Messenger, quindi ci sentivamo anche via internet con Messenger, quindi io ero aggiornato su tutto quello che riguardava la tesi e la vita di Raffaele.

DIFESA - Avv. Rocchi - Senta, questo viaggio a quando risale? Agosto, che giorni?

TESTE - I giorni adesso non glieli so dire di preciso, onestamente.

PRESIDENTE - Più a voce alta.

TESTE - Onestamente i giorni di preciso non me li ricordo, è stata la seconda settimana di agosto.

DIFESA - Avv. Rocchi - In quanti siete partiti?

TESTE - In sei.

DIFESA - Avv. Rocchi - In sei?

TESTE - Sì, sì.

DIFESA - Avv. Rocchi - E che cosa avete fatto?

TESTE - Abbiamo affittato una casa e siamo stati sei giorni al mare o in giro per Lisbona.

DIFESA - Avv. Rocchi - E poi, quando siete tornati, Raffaele si sarebbe dovuto...

TESTE - E' rimasto ancora un po' di tempo a Giovinazzo. Poi, credo, fine agosto inizio settembre se n'è riandato a Perugia che doveva finire la tesi.

DIFESA - Avv. Rocchi - Lei è mai andato a Perugia a trovare Raffaele?

TESTE - A Perugia no, perché io gioco in una squadra di pallavolo e quindi ho degli impegni cadenzati ogni settimana, non posso allontanarmi da Giovinazzo per tre giorni o quattro giorni.

DIFESA - Avv. Rocchi - E con quale assiduità Raffaele tornava?

TESTE - Tornava sicuramente alle vacanze e si stava tanto, Natale e l'estate stava mesi. Poi tornava a novembre e tornava quando aveva la possibilità, sicuramente in relazione agli esami che svolgeva.

DIFESA - Avv. Rocchi - Quando tornava vi vedevate?

TESTE - Sì, sì, senza...

DIFESA - Avv. Rocchi - E, quando invece non tornava, vi sentivate?

TESTE - Ci sentivamo su Messenger.

DIFESA - Avv. Rocchi - Con quale frequenza?

TESTE - Una volta ogni due giorni, ogni tre giorni, dipendeva, perché né io e né lui stiamo sempre davanti al computer. Quindi, se capitava che nello stesso momento eravamo in contemporanea davanti al computer, si parlava.

DIFESA - Avv. Rocchi - E di che cosa parlavate?

TESTE - Parlavamo di come andava la sua carriera universitaria, la mia, il mio sport, le ragazze, cose normali da ragazzi.

DIFESA - Avv. Rocchi - Le aveva raccontato di Amanda, di aver conosciuto Amanda?

TESTE - No, io ho saputo che stava con... cioè, che aveva conosciuto Amanda perché l'aveva detto a un altro amico mio, sempre tramite Messenger, però direttamente in quei giorni non lo sapevo.

DIFESA - Avv. Rocchi - A quale amico l'aveva detto?

TESTE - Come?

DIFESA - Avv. Rocchi - Quale amico gliel'ha riferito?

TESTE - Se non sbaglio a Francesco Marrano, lui me l'ha detto che si sentivano con ancora più frequenza e mi aveva detto, quando ci siamo visti: "Raffaele sta con una ragazza americana".

DIFESA - Avv. Rocchi - Senta, lei conosce l'abitudine di Raffaele di portare con sé un coltellino?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Rocchi - Ci riferisce al riguardo?

TESTE - Certo.

DIFESA - Avv. Rocchi - Allora, io le posso dire che il coltellino per Raffaele era come un anello o una collana, lui lo portava come ornamento. Per esempio mi ricordo che capitava che lo abbinasse alla cinta o piuttosto all'anello, cioè era un ornamento come io posso portare un anello o una collana. Solo quello. Lui a me non l'ha mai fatto toccare, anche se qualche volta gliel'ho chiesto di farmelo vedere non me l'ha mai fatto

prendere in mano perché mi diceva che era pericoloso, che solo chi ce l'aveva e quindi chi ce l'aveva da tempo poteva usarlo senza farsi male. Onestamente gliel'ho visto aperto... in tanto tempo l'ho visto aperto due-tre volte e delle due-tre volte l'ho visto tagliare il panino o intagliare un albero, niente... Cioè, a me non l'ha mai fatto prendere in mano per esempio, proprio per questa sua paura che noi ci potessimo far male.

DIFESA - Avv. Rocchi - E quanti coltelli ha visto?

TESTE - Due, se non ricordo male, perché li cambiava in abbinamento per esempio alla cinta, come ho detto, o alle scarpe. Però onestamente io non l'ho mai preso in mano, quindi dovrebbe essere due, però non...

DIFESA - Avv. Rocchi - Senta, sapeva che Raffaele aveva un'auto e se era nuova?

TESTE - Sì, si è comprato una A3... anzi, io mi sono proprio comprato la macchina che lui aveva prima della A3, che è una Golf decappottabile.

DIFESA - Avv. Rocchi - Cioè, lei ha comprato la macchina di Raffaele?

TESTE - Sì, a fine agosto ho comprato la macchina di Raffaele, la sua vecchia.

DIFESA - Avv. Rocchi - Fine agosto del?

TESTE - 2007, subito dopo la vacanza, diciamo.

DIFESA - Avv. Rocchi - Quando le ha venduto la macchina, lui aveva già comprato o gli era stata regalata oppure ancora...

TESTE - La stava comprando, adesso non ricordo esattamente, sono passati... però la stava comprando, perché mi ricordo che mi parlava della A3 e poi l'ho visto dopo un paio di settimane, che mi ha fatto fare un giro per provare la macchina.

DIFESA - Avv. Rocchi - Senta, non so se già gliel'ho chiesto com'era il rapporto con le ragazze, me l'ha detto, vero?

TESTE - Sì, sì, molto tranquillo e pacato. Io non ho mai visto nessun atto da sbruffone.

DIFESA - Avv. Rocchi - Lei è andato a scuola solo alle elementari con Raffaele?

TESTE - Alle elementari, però al liceo... andavamo nello stesso liceo, quindi prendevamo il pullman insieme per andare...

DIFESA - Avv. Rocchi - Liceo Einstein?

TESTE - Einstein a Molfetta, sì.

DIFESA - Avv. Rocchi - Sa di episodi di violenza che sono avvenuti all'interno del liceo?

TESTE - Mai.

DIFESA - Avv. Rocchi - Ci sono stati? Ne è a conoscenza?

TESTE - Assolutamente, io ci sono stato cinque anni, non ho mai sentito niente.

DIFESA - Avv. Rocchi - Va bene, grazie.

PRESIDENTE - Prego, avvocato.

DIFESA - Avv. Donati - Avvocato Donati. Lei quindi abita anche vicino casa di Raffaele?

TESTE - Sì, Giovinazzo è un piccolo paese, quindi siamo tutti vicini.

DIFESA - Avv. Donati - Lei ha detto: "Più volte sono andato a casa di Raffaele".

TESTE - Sì, sì, anche...

DIFESA - Avv. Donati - Senta, Raffaele con chi viveva?

TESTE - Raffaele viveva con la mamma fino a quando è vissuta e la nonna, se non ricordo male, abitava al piano di sopra o comunque insieme, adesso non ricordo. E' capitato che anche diverse siamo stati a casa sua a mangiare la pizza, una volta siamo andati a vedere i mondiali mi ricordo.

DIFESA - Avv. Donati - Va bene, comunque lui abitava con la mamma, al piano sopra abitava la nonna.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Questo fino a che la mamma non è morta.

TESTE - Certamente.

DIFESA - Avv. Donati - Dopo Raffaele con chi viveva lì a casa?

TESTE - Da solo.

DIFESA - Avv. Donati - Da solo, con la nonna sopra.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, prima, rispondendo alla collega, lei diceva che i rapporti con le donne, con le ragazze erano rapporti tranquilli.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Entrando un po' più nel merito di questi rapporti, io le chiedo questo: lei sa che tipo di rapporti aveva Raffaele con le ragazze? In particolare le chiedo, lei sa se

Raffaele, per quanto è a sua conoscenza, fino a quando lei l'ha frequentato, aveva avuto rapporti sessuali con ragazze?

TESTE - No, forse c'è stata una ragazza, quando lui è stato Perugia, che ha frequentato e comunque ha avuto dei rapporti sessuali. Ha avuto dei rapporti con questa ragazza. Poi so che ha avuto questa storia con Amanda.

DIFESA - Avv. Donati - Allora, aspetti, a quanto è a sua conoscenza lui ha avuto questo rapporto sessuale con una ragazza a Perugia, quindi quando già stava a Perugia all'università.

TESTE - Sì, sì.

DIFESA - Avv. Donati - Lei sa chi è questa ragazza?

TESTE - Se non ricordo male, era una ragazza di Brindisi, però adesso chi è non... mi chiede troppo.

DIFESA - Avv. Donati - Per caso si chiama Fabiana?

TESTE - No, guardi, non...

DIFESA - Avv. Donati - Fabiola, scusi.

TESTE - Può essere, però non me lo ricordo. Io mi ricordo che lui una volta mi parlò che scese giù a Giovinazzo e doveva andarla a trovare, però adesso nel dettaglio il nome... sono passati tanti anni.

DIFESA - Avv. Donati - A quanto è a sua conoscenza, questo è stato il primo rapporto sessuale che Raffaele ha avuto?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Direttamente lui gliel'ha riferito?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, ritornando alla domanda di prima che le facevo, dove abitava Raffaele, quindi lei ha detto che abitava con la mamma. Il papà di Raffaele lei sa dove abitava?

TESTE - Ha abitato per un periodo a Giovinazzo e poi si è trasferito a Bisceglie, però io lo conosco dalle scuole elementari, quando abitava ancora con Raffaele. Io me lo ricordo a una festa di compleanno a casa di Raffaele.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi lei ricorda quando ancora abitavano insieme, quindi la mamma e il papà abitavano insieme.

TESTE - Sì, sì.

DIFESA - Avv. Donati - Lei sa se il papà e la mamma di Raffaele a un certo punto si sono separati?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Quando? A quando risale questo fatto?

TESTE - Circa... adesso sono passati tanti anni, però dovrebbe essere intorno al '92.

DIFESA - Avv. Donati - '92.

TESTE - Sì, più o meno sì.

DIFESA - Avv. Donati - Prima parlava del viaggio a Lisbona e quindi ha detto: "Siamo stati sette giorni".

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Lei ricorda se, in relazione a questo viaggio, a un certo punto Raffaele ebbe la necessità di non rimanere, quindi di ritornare e, se lo ricorda, qual è la motivazione?

TESTE - Sì, io mi ricordo che ci fu un problema con i biglietti e lui aveva la possibilità di... lei sta parlando di ritornare a Giovinazzo?

DIFESA - Avv. Donati - Ritornare, sì, da questi sette giorni.

TESTE - Sì, mi ricordo che ci fu un problema con i biglietti e lui aveva la possibilità anche di rimanere, invece comprammo degli altri biglietti per tornare, perché aveva degli impegni a casa. Adesso io non ricordo, credo che avesse da fare degli aggiusti all'appartamento, però non ricordo, e poi doveva studiare perché a novembre si doveva laureare. Mi ricordo che in quel periodo mi parlava sempre che si doveva laureare, della tesi, che doveva scrivere la tesi. Quindi se ne tornò con noi, anche se aveva la possibilità di rimanere ancora qualche giorno.

DIFESA - Avv. Donati - Ho capito. Senta, a lei personalmente Raffaele Sollecito ha telefonato successivamente al 2 novembre?

TESTE - No.

DIFESA - Avv. Donati - A lei no.

TESTE - No.

DIFESA - Avv. Donati - Mi pare che, rispondendo alla collega, ha detto che...

TESTE - Francesco.

DIFESA - Avv. Donati - Ha chiamato questo ragazzo, Francesco.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Lei sa quando l'ha chiamato?

TESTE - No, onestamente il giorno preciso non glielo so dire.

DIFESA - Avv. Donati - Quante volte?

TESTE - Io mi ricordo che Francesco mi ha parlato di una o due telefonate, adesso onestamente non saprei dettagliatamente dirle quante, perché poi non le ho ricevute nemmeno io in prima persona, però un paio. Mi ricordo che disse che era successo... cioè, Francesco mi riferì che era successa questa cosa.

DIFESA - Avv. Donati - Ho capito. Va bene, nessun'altra domanda, grazie.

PRESIDENTE - Ci sono domande?

PUBBLICO MINISTERO - Senta, quando stavate insieme, vi capitava di assumere sostanze stupefacenti?

TESTE - E' capitato qualche sporadica volta.

PUBBLICO MINISTERO - Che sostanze?

TESTE - Hascisc, marijuana.

PUBBLICO MINISTERO - Facevate un uso in gruppo di questa...

TESTE - Sì, ma, come le ripeto, sporadicamente.

PUBBLICO MINISTERO - Quando è iniziata questa abitudine?

TESTE - Sarà stato gli ultimi anni di liceo, quindi il 2002.

PUBBLICO MINISTERO - Fino a quando, che lei ricordi?

TESTE - Fino... cioè, non c'è una data di fine.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, telefonate del 2 novembre, si ricorda... Marrano si chiama? Francesco Marrano, se ho ben capito?

TESTE - Sì, Marrano

PUBBLICO MINISTERO - O Marzano?

TESTE - Francesco Marrano.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lui lo chiamò un paio di volte.

TESTE - Adesso non ricordo se una o due, mi dispiace, ma...

PUBBLICO MINISTERO - Ma che cosa gli disse Raffaele? Gli dette la notizia del fatto, lei ha detto.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Gli disse qualche altra cosa?

TESTE - No, onestamente non mi ricordo. Mi ricordo che disse che era scioccato perché avevano trovato... ma non lui, cioè aprendo la porta, la polizia postale aveva trovato questa cosa. Io le riferisco cose che mi hanno riferito, non le parlo in prima persona.

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito. Non ho altre domande.

PRESIDENTE - La parte civile.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Sì, alcuni chiarimenti. Lei ha riferito che Sollecito le disse di questa relazione e di questo rapporto sessuale che ebbe con questa ragazza di Brindisi...

TESTE - Sì.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - ...che si trovava a Perugia, giusto?

TESTE - Credo, sì, sì.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - In che periodo siamo?

TESTE - Primo o secondo anno di università di Raffaele, adesso gli anni saranno stati tra il 2003 e il 2004.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Va bene, in generale.

TESTE - Onestamente, o 2005, non è facilissimo...

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Circa tre-quattro anni prima del fatto per cui siamo qui oggi.

TESTE - Sì, lui sicuramente era a Perugia come studente già, non era ancora a Giovinazzo. Adesso l'anno preciso...

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Per sua conoscenza, quindi, questo fu il primo rapporto che ebbe...

TESTE - Sì, che io sappia sì.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - ...Sollecito con una ragazza?

TESTE - Sì.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - E circa il rapporto che aveva, nei giorni immediatamente precedenti all'omicidio, con Amanda Knox le disse qualcosa in quei giorni telefonicamente?

TESTE - No, allora, io ho saputo la notizia che era insieme a una ragazza americana non direttamente, ma sempre tramite amici che avevano parlato con lui e a cui lui aveva raccontato quest'aneddoto. Io l'ho sentito qualche giorno prima dell'evento, cioè capitava che ci sentivamo su Messenger, però in quei giorni molto di sfuggita perché lui era impegnato con la tesi e quindi capitava un saluto e niente più.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Quindi lui direttamente non le riferì nulla circa la sua relazione con Amanda Knox?

TESTE - No, assolutamente, anche perché durava da poco.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Mentre gli amici che le hanno riferito di questo fatto, quando gliel'hanno riferito all'incirca? Se lo ricorda?

TESTE - Fine ottobre o dopo il caso, non ricordo. Onestamente la sera precisa in cui me l'hanno detto non è possibile ricordarselo.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Comunque qualche giorno prima dell'omicidio di...

TESTE - Nell'immediatezza, sicuramente sì.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Le ha mai riferito Sollecito di aver fatto uso o comunque dell'uso in generale di cocaina?

TESTE - Mai.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - Ci sono domande per esaurire l'esame? Prego.

DIFESA - Avv. Donati - In relazione a questa ultima domanda, penultima domanda che le ha fatto l'avvocato di parte civile, lei ha detto che colloca questo primo rapporto sessuale che Raffaele avrebbe avuto con questa ragazza di Brindisi intorno al?

TESTE - Allora, tra il 2004 e il 2005 credo, perché lui era già a Perugia. Io mi sono iscritto all'università un anno prima di lui, quindi nel 2002/2003, quindi tra il 2004 e il 2006, onestamente...

DIFESA - Avv. Donati - Quindi lei ricorda 2004/2005?

TESTE - Perché Raffaele si è iscritto un anno dopo di me, lui si è iscritto nel 2003/2004 all'università. Quindi o è stato il primo o il secondo anno di università suo, quindi o il 2004 o il 2005, o inizio 2006. Cioè, non ricordo esattamente.

DIFESA - Avv. Donati - Perché addirittura lui mi riferisce gennaio 2007.

TESTE - Gennaio 2007? Può essere, non lo so, cioè onestamente...

DIFESA - Avv. Donati - Non è sicuro di questo lei?

TESTE - No.

DIFESA - Avv. Donati - Va bene, grazie.

PRESIDENTE - Ci sono altre domande? Scusi, solo sue piccole circostanze.

TESTE - Prego.

PRESIDENTE - Lei ricorda se, durante la frequentazione delle scuole superiori, ci fu un episodio nei confronti di una ragazza che in qualche modo...

TESTE - Ma, guardi, io non ho mai sentito...

PRESIDENTE - Con delle forbici, no?

TESTE - Niente.

PRESIDENTE - Non ci fu nessun episodio.

TESTE - Guardi, non esiste proprio.

PRESIDENTE - Poi lei ha detto che il coltellino che portava con sé era pericoloso a usarlo senza farsi male per chi non sapeva bene usarlo.

TESTE - No, era lui che temeva questo e non ce lo faceva toccare.

PRESIDENTE - Mi può dare descrizione di questi coltellini?

TESTE - Erano uno o due coltellini a serramanico che si aprivano o con uno scatto o con l'uso delle mani. Però io le ho detto, lui non me li ha mai fatti prendere...

PRESIDENTE - Lei li ha visti comunque?

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Può darne descrizione?

TESTE - Sono dei coltellini a serramanico.

PRESIDENTE - Sì, ma la lama quanto era lunga, quanto era larga, se finiva a punta, se finiva non a punta?

TESTE - Allora, la lama sarà stata tre dita, credo, circa e non era molto larga, sarà stata la misura del mio mignolo, niente di... un centimetro, non lo so, meno di un centimetro la larghezza.

PRESIDENTE - La larghezza un centimetro, e la lunghezza?

TESTE - La lunghezza, saranno stati sei-sette centimetri.

PRESIDENTE - Finiva a punta, finiva ricurvo? Se lo ricorda?

TESTE - Questo è più difficile.

PRESIDENTE - I coltellini che lei ha visto.

TESTE - Ma sono passati anni, cioè...

PRESIDENTE - Va bene. Se non ci sono altre domande, il teste viene congedato. Può andare.

Non ci sono altre domande; il teste viene licenziato.

ESAME DEL TESTE

CIRILLO ANGELO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Angelo Cirillo, nato a Taranto l'1 dicembre del 1985.

PRESIDENTE - Prego, la difesa può procedere.

DIFESA - Avv. Donati - Buongiorno. Avvocato Donati.

TESTE - Buongiorno.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, lei conosce Raffaele Sollecito?

TESTE - Sì, siamo stati compagni in collegio per un anno.

DIFESA - Avv. Donati - In quale periodo?

TESTE - Nel periodo 2004/2005, poi lui è andato in Erasmus, quindi occupava la stanza dell'istituto, però lui era fuori in Erasmus in Germania.

DIFESA - Avv. Donati - Ho capito, quindi in quell'anno l'ha conosciuto.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, per quanto lei lo conosce, per come l'ha conosciuto in quell'anno, che tipo di ragazzo era Raffaele?

TESTE - Un ragazzo sicuramente molto buono, gentile, un ragazzo che aveva sani... ha sani principi, un ragazzo studioso che si alzava la mattina presto e ci spronava anche a studiare, perché la situazione è così. Io, essendo matricola, vedevo in lui comunque una persona di riferimento, perché adattarsi alla vita universitaria, a un metodo di studio non è facile per uno studente che comunque viene dalle superiori. Quindi lui mi diceva impegnati da subito, non ti lasciare andare, sii comunque metodico e vedrai che comunque all'università non avrai problemi. Quindi, diciamo, è stato anche d'esempio per me sotto questo aspetto, oltre che una persona che comunque è diventata mia amica sin da subito.

DIFESA - Avv. Donati - Una persona, scusi?

TESTE - Che è diventata sicuramente mia amica sin da subito.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi, diciamo, era un ragazzo buono, timido?

TESTE - Sì, sì.

DIFESA - Avv. Donati - Timido?

TESTE - Sì, timido, riservato, ecco, riservato, un ragazzo molto intelligente, riservato. Ecco, vivendo in un collegio maschile, ci si rende conto che magari tra noi ragazzi ormai prevale questa forma di convivenza nella quale praticamente ognuno deve alzare la voce per essere il più forte. Ecco, lui diciamo era quello fuori dal coro, nel senso che lui riusciva a dire le stesse cose che una persona dice urlando tranquillamente, quindi una persona riservata, tranquilla, una persona normale, sicuramente normale. Anzi, forse più normale di tante altre persone che pensano che, urlando, si risolvano le cose.

DIFESA - Avv. Donati - Ho capito. Quindi assolutamente lei esclude che fosse una persona in qualche violenta, irascibile, litigiosa?

TESTE - No, assolutamente, ma non si è mai imposto con la forza per dire qualcosa. Molto chiaro, sempre molto conciso, tranquillo, intelligente.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, lei è a conoscenza, se lo ha mai saputo, del fatto che Sollecito all'interno del collegio Onaosi fosse in possesso o visionasse film pornografici?

TESTE - No, assolutamente no. Non mi è mai capitato di vederlo, non so. Assolutamente so che non ne aveva, per quello che so, perché io non ne ho mai visti, né ho visto che qualcuno li vedeva

sul mio piano. Ora, essendo un collegio maschile, in generale non mi sento di escludere che ce ne siano. Però, per quanto riguarda lui, non è possibile associare il film pornografico o la visione pornografica con la sua persona.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi, diciamo, non è mai successo, per il periodo in cui lei è stato lì...

TESTE - No, assolutamente no.

DIFESA - Avv. Donati - ...qualcosa di eclatante relativamente a questi...

TESTE - No, mi sento di dirlo con assoluta sicurezza.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, passando al rapporto che Raffaele aveva con le donne, lei ricorda nel periodo del collegio, in quel periodo, in quell'anno in cui siete stati insieme, qualcosa in particolare, se Raffaele raccontava qualcosa in particolare in relazione al rapporto che lui aveva con le donne?

TESTE - Guardi, sono passati quattro anni, onestamente i miei ricordi non sono più quelli... cioè, mi ricordo più della persona, perché onestamente, diciamo, non è stata mai una persona sicuramente che si è legata. Diciamo, anche io sono così, non mi sono mai legato sentimentalmente a una ragazza fissa. Ecco, si parlava tranquillamente, faceva i soliti discorsi che tra ragazzi si fanno. Ecco, niente di eclatante perché me ne possa ricordare.

DIFESA - Avv. Donati - Allora, senta, in aiuto alla sua memoria, le leggo il passo... la risposta che lei fornisce alla squadra mobile, alla polizia in data 27 maggio 2008, quando fu sentito.

Lei dice: "Ai tempi del collegio lui stesso raccontava di non aver mai avuto rapporti sessuali".

TESTE - Sì, sì, su questo sì.

DIFESA - Avv. Donati - Ecco, se ci può...

TESTE - Ah, voleva sapere questo? No, io dicevo in generale. Sì, lui mi ha detto che non aveva mai avuto rapporti, lo so per certo, me lo diceva e quindi... però, ecco, non ci vedevo nulla di male non averlo fatto, assolutamente.

DIFESA - Avv. Donati - No, ma non è che c'era qualcosa di male.

TESTE - Ecco, per quello non...

DIFESA - Avv. Donati - Comunque il periodo, abbiamo detto, 2004/2005.

TESTE - Sì, assolutamente sì. Ecco, la mia esperienza, ci tengo a chiarire, di conoscenza sua profonda è stata comunque di quell'anno, perché poi lui è andato in Erasmus e comunque in Erasmus ci sentivamo per telefono, ci raccontava che stava bene, però effettivamente una cosa è averla una persona, viverla e una cosa è sapere dov'è e che fa, capisce? Io per quell'anno posso dire assolutamente che è una persona fantastica, tranquilla e che...

DIFESA - Avv. Donati - Okay. Senta, durante il periodo in cui Raffaele era lì in Onaosi, lei ricorda se perse la mamma?

TESTE - Sì. La perse, se non sbaglio, nel giugno del 2005. Da quel che so, fu per un malore legato a problemi cardiaci, mi raccontò lui, tanto che fu chiamato dalla nonna dicendo: "Vieni

che la mamma sta male". Lui scese e poi gli fu detta la verità, che la mamma era deceduta in seguito a queste complicanze.

DIFESA - Avv. Donati - Madre che peraltro lei ha conosciuto?

TESTE - Sì. Io sono di Taranto, quindi spesso affrontavamo il viaggio di ritorno assieme e magari è capitata una volta che però, diciamo... sia in generale la mamma comunque lo veniva a trovare, quindi anche per telefono, siccome lo chiamava sul piano, la conoscenza telefonica si era... tramite telefono comunque ci eravamo conosciuti. Sennonché poi ogni tanto veniva, quindi stava a Perugia e noi l'abbiamo conosciuta. Ma un giorno, ricordo bene, lo riaccompagnammo a casa perché il De Robertis, che lei ha citato prima, è il ragazzo di mia sorella e con lui scendevamo giù con la sua macchina e una volta capitò di fermarci a pranzo da Raffaele e in quella occasione mangiammo insieme anche alla nonna.

DIFESA - Avv. Donati - Ho capito. Senta, quindi la mamma veniva spesso qui a Perugia a trovarlo?

TESTE - Sì, era molto attaccata a Raffaele, moltissimo.

DIFESA - Avv. Donati - Molto attaccata.

TESTE - E lui molto attaccato a lei.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, lei ha avuto in qualche modo notizia, all'interno dell'Onaosi o da altre fonti, quindi adesso sentiamo, dal fatto che questa mamma in realtà era morta in altro modo, era morta suicida?

TESTE - Guardi, io lo sono venuto a sapere tramite i media recentemente, non tramite l'Onaosi, e questa cosa mi ha fatto

molto indignare perché lui mi aveva detto che la mamma era morta in altra maniera e secondo me una persona che è morta va lasciata in pace. Per questo mi ha fatto indignare. Io l'ho saputo dal di fuori, non dall'Onaosi.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi lei all'Onaosi non era mai...

TESTE - Io do per certo quello che mi ha detto lui, cioè che la mamma è morta per complicanze di tipo cardiaco nel giugno del 2005.

DIFESA - Avv. Donati - Sì, ascolti, io le chiedo questo. Quindi all'interno dell'Onaosi lei questa notizia non l'aveva mai avuta?

TESTE - No, assolutamente no.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi l'ha avuta successivamente, dopo questo fatto?

TESTE - Sì, sì.

DIFESA - Avv. Donati - Dalla televisione? Da dove?

TESTE - Sì, infatti sono rimasto veramente basito, indignato, non so che altro termine usare.

DIFESA - Avv. Donati - Giustamente.

TESTE - Perché una persona morta va lasciata in pace, secondo me.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, lei quand'è l'ultima volta che ha visto Raffaele prima del tragico evento che ha colpito Meredith?

TESTE - Alla laurea del ragazzo di mia sorella, Francesco.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi che giorno?

TESTE - Il 31, non ne sono sicuro, non mi ricordo, il 31 di ottobre. Guardi, non... io mi ricordo il 31 di ottobre, ora non vorrei dire... alla laurea del ragazzo di mia sorella, Francesco,

c'era anche lui. Solo che non ho avuto il piacere di poter mangiare con lui allo stesso tavolo, lui ha mangiato con altre persone, perché erano divisi in tavoli.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, ci può raccontare, per favore, quella giornata? Anche perché è importante in relazione ad altri fatti che ovviamente a lei non interessano, però il 31 ottobre se ci vuole dire quando vi siete visti, dove siete andati.

TESTE - Mi ricordo che ci demmo l'appuntamento vicino... praticamente lì c'è il rettorato, diciamo, nell'aula di farmacia si svolgono praticamente il rettorato. Ci demmo l'appuntamento, mi ricordo bene, nei pressi dell'ufficio postale che è situato vicino al rettorato e poi siamo stati assieme. Abbiamo assistito alla cerimonia di laurea, poi siamo andati successivamente a fare un aperitivo al 110, che è un bar vicino alla zona universitaria, per poi recarci tutti a mangiare in un luogo chiamato Postale dei Dominici, non vorrei sbagliarmi, però...

DIFESA - Avv. Donati - Lei il 27 maggio dice, sempre in aiuto alla sua memoria: "Alla Posta dei Donini, in San Martino in Campo".

TESTE - Eh, io non... sì, non mi ricordo, il nome è quello, a San Martino in Campo.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi?

TESTE - Quindi la situazione era organizzata in tavoli e, da quel che mi è stato detto dagli altri, lui parlava di aver... Diciamo, la cosa importante che volevo dire è che io avevo visto lui in precedenza...

DIFESA - Avv. Donati - Quando?

TESTE - Due giorni prima della laurea del ragazzo di mia sorella perché mi occupavo di raccogliere i soldi per poi fare il regalo a... per poi comprare il regalo. Lui si era presentato lì con... ci demmo l'appuntamento e venne alle otto con Amanda.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi lei ha conosciuto Amanda?

TESTE - Sì, ma un minuto, perché lui venne e disse: "Questa è la mia ragazza, Amanda", erano mano nella mano, mi diede i soldi e andò via.

DIFESA - Avv. Donati - Questo quando è avvenuto?

TESTE - Due giorni prima della laurea, il 29.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi il 29 settembre, no, 29 ottobre, scusi.

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - 29 ottobre.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, in quella occasione ebbe modo...

TESTE - Ma è stato proprio due minuti.

DIFESA - Avv. Donati - ...di notare qualcosa, un atteggiamento tra i due? Quello che ha potuto notare lei.

TESTE - Una complicità, cioè erano mano nella mano, tranquilli. Ecco, io l'ho visto molto sereno e poi mi ricordo che, quando andò via, gli mandai un messaggio e scrissi: "E bravo zio Raffa" e lui mi rispose con una emoticon, che sono quelle faccine che si fanno sul... usando i caratteri del cellulare, con il sorriso e basta.

DIFESA - Avv. Donati - Scusi, quindi lei l'ha visto con questa ragazza.

TESTE - Sì, ma un minuto proprio perché andava di fretta.

DIFESA - Avv. Donati - Sì. E gli ha mandato questo sms.

TESTE - Dopo che è andato via.

DIFESA - Avv. Donati - Dicendo: "Bravo zio Raffa".

TESTE - "Bravo zio Raffa", come dire...

DIFESA - Avv. Donati - Cioè?

TESTE - Cioè "Ti sei fidanzato", perché lui mi ha detto: "Questa è la mia ragazza". Io ero contento perché l'ho visto sereno e felice, no?

DIFESA - Avv. Donati - Perché era la prima volta che...

TESTE - Che io sappia sì, ero all'oscuro che avesse conosciuto questa persona e si è presentato... quindi è stata una sorpresa per me vederlo con questa persona.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi, ritornando alla laurea...

TESTE - Quindi al tavolo, le volevo dire, era di collegamento per il fatto che comunque lui, quando ha mangiato con altre persone, ha raccontato agli altri che aveva conosciuto questa persona, che era interessante, era contento e non vedeva l'ora di scoprire che persona fosse. Diciamo, aveva le attese normali di chi conosce una persona nuova.

DIFESA - Avv. Donati - Questo a pranzo?

TESTE - Sì, questo a pranzo.

DIFESA - Avv. Donati - A chi?

TESTE - A degli amici, mi ricordo che c'era un ragazzo che sta con me in collegio che si chiama Paolo Carnovale, un altro si chiama Francesco Gallucci, gli altri non li ricordo onestamente, perché mi ricordo delle foto, capisce? Quindi magari i nostri tavoli erano organizzati così.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, lei si ricorda Raffaele con che è arrivato alla Posta dei Donini?

TESTE - Con la macchina, se non sbaglio.

DIFESA - Avv. Donati - Ricorda che auto era?

TESTE - Con la sua Audi A3, era nuova, l'aveva presa da poco.

DIFESA - Avv. Donati - Ricorda se questa auto era un'auto che Raffaele aveva da tempo?

TESTE - Io ricordo, non vorrei sbagliare, l'aveva comprata da poco. Non so, un mese, due mesi, non vorrei sbagliarmi, però era nuova la macchina perché lui prima aveva una Golf di vecchio tipo.

DIFESA - Avv. Donati - Vecchio tipo, ho capito.

TESTE - Quella decappottabile, cabrio.

DIFESA - Avv. Donati - Quando sono finiti i festeggiamenti di questa laurea? Lei se lo ricorda quand'è che siete andati via?

TESTE - Io mi ricordo le cinque, cinque e mezza. Non vorrei... ecco, ho un ricordo vago onestamente, però l'orario era quello.

DIFESA - Avv. Donati - Poi lei è tornato a casa, è tornato a casa insieme a Raffaele o no?

TESTE - No, no, non ci siamo più visti. Io poi non l'ho più visto.

DIFESA - Avv. Donati - Lei ricorda con chi Raffaele è ritornato in quell'occasione?

TESTE - Non vorrei sbagliare, con Paolo Coppa forse in macchina, un altro ragazzo che in precedenza era in collegio, quell'anno poi è uscito, comunque è un nostro amico in comune.

DIFESA - Avv. Donati - Roberto De Robertis ricorda se era in macchina...

TESTE - Probabilmente sì, erano in quattro, mi ricordo che la macchina era piena, però non... ecco, se mi chiede con esattezza chi ci fosse in quella macchina, io non glielo saprei dire. Di Paolo mi ricordo.

DIFESA - Avv. Donati - Ho capito, va bene. Senta, un'altra circostanza, l'ultima. Subito dopo il delitto, praticamente quasi tutte le testate giornalistiche, tutti i telegiornali, misero in onda una fotografia peraltro abbastanza suggestiva ed era una fotografia in cui appariva Raffaele Sollecito tutto avvolto in carta...

TESTE - Carta igienica.

DIFESA - Avv. Donati - ...con in mano un coltello, una mannaia.

TESTE - Di plastica.

DIFESA - Avv. Donati - Ecco, io vorrei chiederle questo in relazione a questa circostanza, se lei sa qualcosa, se può riferirci qualcosa.

TESTE - Allora, la foto gliel'ho fatta io e così l'ho ridotto io, perché stavamo scherzando. Erano i primi tempi di collegio e noi scherzavamo. Una sera, non so, c'era la carta igienica,

cominciammo ad arrotolare pian piano e poi l'abbiamo ricoperto. Poi avevamo questa mannaia di plastica, non mi ricordo di chi era, gliela mettemmo in mano e gli facemmo le foto. Tra l'altro le foto le facemmo sia con la macchinetta digitale che, se non sbaglio, era di Raffaele e un'altra foto gli fu fatta da Domenico Pizzi, un altro ragazzo, che la conservava sul telefono cellulare.

DIFESA - Avv. Donati - Ricorda il periodo di tempo?

TESTE - Non lo so, ottobre, novembre forse, non vorrei sbagliare.

DIFESA - Avv. Donati - Guardi lei, sempre nel medesimo verbale, 27 maggio 2008, alla polizia dice che era una serata di novembre-dicembre 2004.

TESTE - Sì, sì, i primi tempi di collegio, i primi tre mesi sicuramente. Ora, guardi, sono ricordi... io mi ricordo il fatto, il tempo ottobre, novembre, dicembre, sì, i primi tre mesi sicuramente di collegio.

DIFESA - Avv. Donati - Okay. Grazie, non ho nessun'altra domanda?

PRESIDENTE - Ci sono ulteriori domande? Prego, Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, si ricorda quella sera della laurea com'era il tempo, se pioveva?

TESTE - No, onestamente no.

PUBBLICO MINISTERO - Non se lo ricorda?

TESTE - No, ero molto stanco mi ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Non si ricorda.

TESTE - No, assolutamente no.

PUBBLICO MINISTERO - Un'altra cosa. Lei ha ricevuto telefonate da Raffaele dopo il fatto?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Non l'ha chiamata?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Non ha più avuto occasione di parlare con lui?

TESTE - No, non l'ho più visto.

PUBBLICO MINISTERO - Dal 31 non l'ha visto più.

TESTE - No, mi è stato raccontato da Paolo Coppa, da altre persone che il mattino dopo era successo quel... diciamo, c'era stata quella situazione con Meredith e che loro si erano trovati lì, però io non l'ho più sentito, sicuramente.

PUBBLICO MINISTERO - Questo chi gliel'ha detto?

TESTE - Paolo Coppa.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, non ho altre domande.

TESTE - Che era stato chiamato da lui, dicendo: "Vedi che è successo questo", solo questo so.

PRESIDENTE - Ci sono domande?

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Una sola, Presidente. Avvocato Maresca per la difesa di parte civile. Si ricorda nella frequenza in collegio se ha mai visto Sollecito con dei coltelli?

TESTE - No.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Mai?

TESTE - No. Ripeto, la mannaia era di plastica.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - No, a parte dell'episodio della carta igienica, dico...

TESTE - No, che io mi ricordi no.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Grazie.

PRESIDENTE - Ci sono ulteriori domande? Il teste viene congedato. Può andare.

Non ci sono altre domande; il teste viene licenziato.

<p style="text-align: center;">ESAME DEL TESTE</p> <p style="text-align: center;">TRAVERSO GABRIELE</p>

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Traverso Gabriele, nato a Genova l'8 aprile 1985.

PRESIDENTE - Prego, la difesa può procedere all'esame.

DIFESA - Avv. Donati - Buongiorno. Avvocato Donati.

TESTE - Buongiorno.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, lei conosce Raffaele Sollecito?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Da quanto lo conosce?

TESTE - Saranno dieci anni, qualcosa di più, qualcosa di meno.

DIFESA - Avv. Donati - Lei però sta a Genova, quindi perché lo conosce?

TESTE - Perché io sono mezzo pugliese da madre, abbiamo una casa a Giovinazzo e vado a trascorrere l'estate lì e anche altri periodi dell'anno.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi per questo lo ha conosciuto.

TESTE - Esattamente.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, in data 24 agosto 2003 fu fermato unitamente a Raffaele Sollecito e ad un altro ragazzo, De Palma Gennaro, a Castellaneta Marina. Ricorda la circostanza, come andarono i fatti, che cosa avvenne e se appunto...

TESTE - Sì, noi eravamo in una discoteca ed eravamo non solamente io, Raffaele e Gennaro, ma eravamo tanti amici e casualmente ci siamo ritrovato io, Raffaele e questo Gennaro assieme. Io avevo con me qualche dose di hascisc, diciamo, stavo preparando uno spinello, erano con me loro. Ci hanno fermato dei carabinieri in borghese per un controllo preventivo, diciamo, in questa discoteca. Ci hanno portato fuori. Diciamo che lo stupefacente era mio. Loro, sia Raffaele che Gennaro, non si sono tirati indietro diciamo per quanto riguarda la sanzione amministrativa, ecco, il foglio amministrativo che viene fatto di tanto in tanto, quando la gente viene fermata in possesso di questi stupefacenti.

DIFESA - Avv. Donati - Allora, quanto era, se lo ricorda, questo hascisc?

TESTE - Saranno stati due grammi all'incirca.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi lei ha detto: "Era la mia"?

TESTE - Scusi?

DIFESA - Avv. Donati - Lei ha detto: "Era la mia", era la sua?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Ce l'aveva lei indosso?

TESTE - Certamente, ce l'avevo addosso io.

DIFESA - Avv. Donati - E questo controllo dove è stato fatto?
All'interno della discoteca?

TESTE - All'interno di una discoteca.

DIFESA - Avv. Donati - Io le chiedo questo, quindi la controllano, lei era in possesso di questa droga e quindi, non so, lo portano in un'altra stanza, non so adesso.

TESTE - Siamo usciti fuori nel parcheggio.

DIFESA - Avv. Donati - Siete usciti fuori. Ecco, in questa situazione che lei racconta, Raffaele Sollecito e il signor De Palma Gennaro, quindi queste due persone che non avevano indosso la droga e niente, come mai poi sono stati coinvolti in questo fatto?

TESTE - Ma...

DIFESA - Avv. Donati - Dai carabinieri o volontariamente?

TESTE - No, dai carabinieri sono stati invitati per un controllo, visto che erano in mia compagnia. Sono stati invitati ad andare fuori e ad essere perquisiti, comunque controllati. Non avevano addosso niente, però comunque si sono accollati... diciamo, a mio avviso potevano anche farne a meno, comunque si sono accollati anche loro la responsabilità, cioè hanno detto: "E' di tutti", ma in realtà era mio, ce l'avevo io addosso, la proprietà era mia diciamo.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi, non richiesti, loro hanno detto: "E' anche la nostra".

TESTE - Sì, spontaneamente, come farebbe qualunque amico.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, lei ricorda se poi, a fronte di questo fatto, c'è stato un procedimento penale e, se c'è stato, come si è concluso?

TESTE - C'è stato solamente un... ma neanche sanzione amministrativa, c'è stato un foglio di notifica per quanto era avvenuto, ma esclusivamente a livello amministrativo, ecco, una segnalazione diciamo.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi non c'è mai stato un procedimento penale, ma soltanto, ex articolo 75 legge stupefacenti, questa sanzione amministrativa. Senta, lei quindi ha fatto uso di hascisc insieme a Raffaele Sollecito.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Presumo, non lo so.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Lei ci può dire qual era l'effetto che la sostanza faceva a Raffaele Sollecito?

TESTE - Beh, l'effetto che faceva questa sostanza a Raffaele era un po' quello che faceva a tutti quanti quelli che ne fanno uso, perché io personalmente ne ho fatto uso e quindi so l'effetto che fa e cioè di intontimento un po', diciamo un senso di rilassatezza, ecco.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi tranquillizzante, tipo un sedativo, giusto?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Ma, quando usava questa sostanza stupefacente, lei ha mai notato se lo stesso fosse violento, litigioso, particolarmente... cioè diverso dal...

TESTE - Assolutamente, era ancora più pacifico di quanto è normalmente Raffaele.

DIFESA - Avv. Donati - Perché è un ragazzo Pacifico?

TESTE - Sicuramente.

DIFESA - Avv. Donati - Che tipo di ragazzo è, per quanto lei lo conosce?

TESTE - Guardi, io, oltre a conoscere lui, conosco un po' tutto il mondo. Diciamo, di persone ne ho viste e il fatto in sé che Raffaele sia una persona sensibile lo rende speciale. Quindi agli occhi degli altri può risultare strano, ma perché è la sua normalità, è la sua schiettezza che lo rende così strano in questo mondo di oggi, diciamo.

DIFESA - Avv. Donati - Io su questo vorrei un attimo approfondire.

TESTE - Prego.

DIFESA - Avv. Donati - Lei dice "strano", per quale motivo strano? Cioè, lui è molto sensibile, quindi strano. Ce lo può spiegare? Lo può spiegare alla Corte?

TESTE - Certo. Io ho una visione del mondo arido, vuoto, vacuo, senza sentimenti o comunque questo è quello che mi trasmette la società. Ma è un mio pensiero, esclusivamente un mio pensiero diciamo. Il fatto che io sia amico con Raffaele anche tenendo una

distanza di mille chilometri significa che c'è qualcosa che ci lega, che non siamo vuoti, persone vuote, siamo persone sensibili, almeno parlo per me e per lui.

DIFESA - Avv. Donati - Senta, quindi lei conosceva anche la sua famiglia, la mamma?

TESTE - Certo.

DIFESA - Avv. Donati - Lei ricorda quando è morta la mamma di Raffaele, se se lo ricorda?

TESTE - L'anno di preciso no, era passato il 2000 diciamo, poco tempo fa comunque, non troppo.

DIFESA - Avv. Donati - Ricorda che tipo di rapporto Raffaele aveva con la madre?

TESTE - Un ottimo rapporto, quasi tenero diciamo, a vedersi. Senza il "quasi", era proprio un rapporto tenero, di tenerezza, per quello che mi ricordo io, per quello che ho potuto constatare io, non è che stessi sempre con i due.

DIFESA - Avv. Donati - Quello che ha potuto verificare lei.

TESTE - Certamente.

DIFESA - Avv. Donati - E il rapporto che Raffaele aveva con le ragazze, con le donne?

TESTE - Era abbastanza timido comunque, senza "abbastanza", era proprio timido. Aveva delle difficoltà a esternare i suoi sentimenti, appunto perché, essendo una persona sensibile, si faceva dei problemi ancora le parole potessero ferire o comunque andare a toccare punti sensibili nelle altre persone, aveva questa... ha questa sensibilità Raffaele.

DIFESA - Avv. Donati - Va bene, io non ho altre...

TESTE - Ed è sicuramente una qualità.

DIFESA - Avv. Donati - Come?

TESTE - E' sicuramente una qualità questa in una persona.

DIFESA - Avv. Donati - Sempre su questo, rispetto alle ragazze, Raffaele era una persona che amava le avventure facili oppure era una persona che ci andava particolarmente cauto in generale con le ragazze?

TESTE - Con i piedi di piombo è un eufemismo diciamo, cioè con i piedi... aveva una tonnellata in un piede e una tonnellata in un altro piede, se mi consente.

DIFESA - Avv. Donati - Cioè?

TESTE - Andava molto cauto. Come ripeto, non era un irruento, uno che aggrediva la gente anche verbalmente proprio.

DIFESA - Avv. Donati - No, io dico in relazione alle ragazze.

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Di questo sta parlando.

TESTE - Non era un irruento, diciamo, era molto calmo. Forse è la persona più calma che io in vita mia abbia mai visto, sia con le ragazze, ma, ripeto, con tutta l'altra gente.

DIFESA - Avv. Donati - Va bene, nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Avvocato? Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei con quale frequenza vedeva Raffaele? Lei è di origine...

TESTE - Pugliese.

PUBBLICO MINISTERO - ...pugliese, quindi ogni tanto tornava a Giovinazzo e quindi lo vedeva... volevo sapere con quale frequenza lo incontrava.

TESTE - Io andavo, vado tuttora, va be', non ora, comunque tutta l'estate, tutto il periodo estivo, a Natale, a Pasqua, nelle ricorrenze in cui uno è in vacanza, specie quando si andava ancora a scuola. Passavamo molto tempo insieme, specialmente in estate che si è liberi.

PUBBLICO MINISTERO - Conosceva anche i suoi amici?

TESTE - Certo.

PUBBLICO MINISTERO - Stava insieme con i suoi amici?

TESTE - Sì, sì, siamo tutti una comitiva.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, vi è capitato di fare uso di sostanze stupefacenti anche al di fuori di quell'episodio?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Con quale frequenza?

TESTE - Una frequenza sporadica, diciamo.

PUBBLICO MINISTERO - Quando è iniziata?

TESTE - Per chi?

PUBBLICO MINISTERO - Quando è iniziata insieme, dico.

TESTE - Successivamente, al momento in cui ci siamo conosciuti.

PUBBLICO MINISTERO - Lei lo vedeva...

TESTE - Per quello che mi ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Quello che si ricorda. Ma stavate insieme, facevate uso un po' di gruppo di questa sostanza?

TESTE - Sì, sì, stavamo insieme, un uso collettivo diciamo.

PUBBLICO MINISTERO - Era hascisc, marijuana?

TESTE - Hascisc.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei ha visto mai Raffaele portare dei coltelli?

TESTE - Mi scusi, non ho capito la domanda.

PUBBLICO MINISTERO - Ha visto mai Raffaele portare dei coltelli addosso?

TESTE - No, mai.

PUBBLICO MINISTERO - Non l'ha mai visto?

TESTE - Mai.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, il 2 novembre Raffaele, quando è successo il fatto, l'ha chiamata? A lei.

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Non l'ha mai chiamata, né il 2, né i giorni successivi fino...

TESTE - Assolutamente no.

PUBBLICO MINISTERO - Da quanto tempo non parlava più, non si incontrava più con Raffaele?

TESTE - Diciamo, novembre... ci eravamo visti due mesi prima a Giovinazzo, il nostro paese d'origine, come ogni estate.

PUBBLICO MINISTERO - Non ha avuto più occasione di parlarci?

TESTE - No, perché poi io sono ritornato a Genova, vivendo a Genova.

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito. Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Ci sono domande?

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Sì, alcuni chiarimenti. Avvocato Maresca per la parte civile. Riprendo una domanda a cui non ha risposto al Pubblico Ministero: quando è iniziato l'uso comune di stupefacente? In che periodo?

TESTE - Uhm....

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Liceo, l'estate?

TESTE - Sì, in tempi di liceo, ma in tempi passati, in estate, tempo libero.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Se parliamo dell'inizio, sono passati. Diamogli una data più o meno.

TESTE - 2003, 2002/2003.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Sollecito le ha mai parlato o avete mai usato insieme cocaina? O le ha mai parlato di un uso di cocaina?

TESTE - No.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Quando organizzavate con la vostra comitiva, il vostro gruppo di amici le serate, la decisione di andare in un ristorante o in un altro ristorante, il fatto di andare, non lo so, in una discoteca o invece di un'altra discoteca, faceva parte sempre delle stesse persone? Sollecito era un organizzatore insieme ad altri amici oppure c'era qualcuno che guidava di più il gruppo? Non lo so.

TESTE - Beh, in ogni comitiva c'è un elemento trainante e uno che segue, comunque si decideva sempre all'unanimità dove andare, quello che fare.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Quindi Sollecito...

TESTE - Se uno non era d'accordo, semplicemente non veniva.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Sollecito era fra quelli che proponevano certe ipotesi oppure fra quelli che invece venivano nell'organizzazione delle serate? Se se lo ricorda.

TESTE - Sì, molto spesso si aggregava perché è un ragazzo di compagnia. Ripeto, non ha nessun problema ad accorparsi con gente assieme, è uno che si abitua molto bene alle persone, ecco.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Il vostro gruppo da quante persone era formato all'incirca? Una quindicina, una ventina?

TESTE - Suppergiù, sì, completa. Poi qualcuno ogni tanto si perdeva per strada.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - E di questo gruppo fanno parte tutti quei ragazzi che abbiamo sentito questa mattina?

TESTE - Sì.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Oltre ad altre persone.

TESTE - Esatto, esatto.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Bene. Ultima domanda, lei ha detto che aveva visto Sollecito a Giovinazzo fino al settembre 2007, cioè sto parlando del periodo prima dell'omicidio, giusto?

TESTE - Sì.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - In quel periodo, settembre fino al 1° di novembre, non vi siete mai sentiti per telefono?

TESTE - No, per telefono no.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Mai.

TESTE - Mai.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Quindi lei non aveva notizie di quei due mesi della vita a Perugia di Sollecito?

TESTE - Ogni tanto, anche per vie traverse magari, tramite amici, chiedevo notizie sue e mi dicevano che era sempre... diciamo, non aveva una vita con degli eccessi clamorosi, era molto abitudinario, è molto abitudinario purtroppo.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Ma direttamente da Sollecito non aveva avuto notizie?

TESTE - No.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Quindi non ha avuto notizie, nei giorni prima dell'omicidio, della sua relazione con Amanda Knox?

TESTE - No, non che io ricordi.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Nemmeno da altri amici?

TESTE - Nome e cognome non mi è stato fatto, diciamo. Sapevo che aveva iniziato... insomma, aveva conosciuto una ragazza, ma più di questo non so, poi le cose sono venute a saperle dopo io, tramite la televisione o gli amici insomma.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - E, a parte la televisione, da chi sapeva di questa nuova relazione sentimentale di Sollecito? Da chi l'ha saputo?

TESTE - Da qualcuno dei testi oppure da altri amici che non sono presenti qua oggi in questa sede.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Comunque da altri elementi della vostra compagnia?

TESTE - Sì.

PARTE CIVILE - Avv. Maresca - Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - Per concludere l'esame.

DIFESA - Avv. Donati - Su queste domande due circostanze. La prima è questa, l'avvocato prima le ha chiesto... quindi lei faceva parte del gruppo, di questo gruppo di persone che sono state oggi sentite. Io le chiedo, il signor Angelo Cirillo lei lo conosce? Fa parte del vostro gruppo?

TESTE - Angelo Cirillo è la persona che è venuta a testimoniare prima?

DIFESA - Avv. Donati - Prima di lei.

TESTE - No, l'ho conosciuto per la prima volta oggi.

DIFESA - Avv. Donati - Qui?

TESTE - Qui.

DIFESA - Avv. Donati - Quindi questa persona non fa parte del gruppo.

TESTE - No, no, mi sono dimenticato di dirlo.

DIFESA - Avv. Donati - Se le faccio il nome di Roberto De Robertis, Francesco De Robertis, fanno parte del vostro gruppo?

TESTE - No.

DIFESA - Avv. Donati - Non li conosce?

TESTE - Non li conosco.

DIFESA - Avv. Donati - Benissimo. Allora, prima ha risposto all'avvocato di parte civile e ha detto: "Raffaele tranquillamente nel gruppo di aggregava". Io le chiedo, si aggregava, se decidevate qualcosa magari veniva insieme a voi, non so, a cena o in discoteca.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Donati - Succedeva però a volte, per esempio, che voi facevate qualcosa che magari a lui non piaceva e quindi lui diceva: "No, io me ne torno a casa, vado da un'altra parte" oppure era una persona che prendeva qualunque... cioè, qualunque cosa voi facevate veniva e faceva...

TESTE - No, assolutamente, Raffaele è sempre stato molto integro come persona, cioè...

DIFESA - Avv. Donati - Molto?

TESTE - Integro. Mi spiego, autonomo forse è meglio, perché badava a se stesso, aveva le sue idee e non si faceva condizionare. Si aggregava agli altri non vuol dire che si faceva condizionare, vuol dire che aveva piacere a stare in compagnia degli amici, come posso averlo io, come può averlo chiunque altro. Ma può succedere che una sera, due sere, una persona non abbia voglia di uscire, come può succedere a chiunque qua dentro, se ne stesse a casa. Poi, ripeto, era un tipo abitudinario. Quindi magari, se decidevamo di andare a Venezia, per assurdo, lui molto probabilmente non sarebbe venuto, ma non per chissà quale perché, perché appunto era... è un ragazzo molto calmo, quindi...

DIFESA - Avv. Donati - Grazie, nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Ci sono altre domande? Può andare. Viene congedato il teste.

Non ci sono altre domande; il teste viene licenziato.

ORDINANZA

La CORTE rinvia all'udienza del 6 luglio 2009.

Il presente verbale, redatto a cura di La Rapida Servizi, è composto da n° 86 PAGINE per un totale di caratteri (spazi inclusi): 100.612.

L'ausiliario tecnico:

Il redattore: Barbara Di Donato

Firma del redattore
